

Programma Elezioni Comunali Torino 2021



1 AMBIENTE

1.1 INDIRIZZI GENERALI

L'ambiente in cui viviamo, in particolare quello urbano e quello di Torino, è soggetto a modificazioni ormai al limite della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica. Queste modificazioni sono dovute per lo più a fattori esogeni, ma che hanno origine dai comportamenti di tutti i cittadini. Molti esperti dicono che ormai indietro è impossibile tornare, ma per contro possiamo e dobbiamo, tutti insieme, istituzioni, cittadini e parti sociali, agire per fermare il più possibile le modificazioni in atto, sia con azioni di mitigazione sia con azioni di adattamento.

Questo è possibile farlo in parte con azioni di tipo amministrativo in parte con azioni personali, che prevedono il cambio di paradigma e di abitudini: tra queste possiamo ad esempio annoverare la riduzione dei consumi di energia e di risorse, ad esempio efficientando gli immobili, costituendo comunità energetiche che usino fonti rinnovabili, preferendo consumi consapevoli di imballaggi come pure di prodotti alimentari, andando quindi ad incidere sul minor consumo di materie prime. Un consumo consapevole di alimentari a km utile, di stagione, con poche o meglio nulle proteine animali, uso dell'acqua pubblica e uso di contenitori riutilizzabili o addirittura senza contenitori. Anche l'uso di mezzi di mobilità attiva e sostenibile contribuirà alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e polveri sottili.

Interventi amministrativi come forestazione urbana, uso consapevole delle risorse, limitazioni per ridurre inquinamento o spreco di energia, anche con incentivi economici o riduzioni di tassazioni, sono elementi che possono impattare favorevolmente sull'ambiente.

In questi 5 anni Torino e la cittadinanza hanno già fatto molto, ma le modificazioni dell'ambiente vengono da lontano e hanno bisogno di tempo perché gli effetti delle scelte fatte in questo ultimo lustro siano visibili. Inoltre è necessario continuare, da parte di qualunque amministrazione, sulla linee tracciate ad oggi, come dicono gli esperti, per evitare una deriva definitiva e rendere sostanzialmente inospitale la città e il pianeta stesso.

1.2 Principali cose fatte

Aumento di oltre 8 punti percentuali della Raccolta differenziata e riduzione del 18% in 2 anni di rifiuti inviati ad incenerimento

- Riduzione della tassazione, a mezzo di regolamento, di chi si impegna alla prevenzione dei rifiuti
- Omogeneizzazione delle misure anti inquinamento di concerto con i comuni di Città Metropolitana
- Istituzione della Consulta del Verde e dell'Ambiente, quale organo del consiglio comunale
- Adozione del Piano strategico del Verde
- Adozione del Piano di Adattamento e Mitigazione dei Cambiamenti Climatici
- Messa a dimora di oltre 50000 alberi con interventi di riforestazione urbana e con focus sui servizi ecosistemici
- Promozione di diete vegetariane e vegane, a partire dalle mense scolastiche, per salvaguardare la salute, gli animali e l'ambiente

1.3 Obiettivi principali

1. Favorire i modelli di sviluppo di un'economia circolare
2. Miglioramento della qualità dell'ambiente
3. Miglioramento del benessere animale
4. Energia e sostenibilità ambientale

1.4 Azioni relative agli obiettivi

1. ECONOMIA CIRCOLARE

- Creazione dell'Hub dell'economia circolare, possibilmente in area/edificio già costruiti di proprietà della città, dove far confluire, in un unico luogo fisico, che permetta il contatto e lo scambio di buone pratiche e idee, aperto alla cittadinanza le seguenti:
 - realtà associative (Salvacibo, bike pride, restart party, ecc.) mettendo a loro disposizione spazi per le attività specialmente rivolte alla cittadinanza (officine popolari, momenti di incontro, ecc.)
 - centri di ricerca delle università (nei campi del design sistemico, chimica, agro innovazione, ecc.)
 - Start up che abbiano a che fare con il mondo dell'economia circolare
 - Artigiani e artisti che utilizzino i materiali di "scarto" per produrre oggetti o opere artistiche
 - PMI e Grandi Aziende che abbiano interesse nel campo dell'economia circolare
- Predisposizione di un piano rifiuti cittadino
- Implementazione della Tariffa puntuale anche mediante l'uso di sistemi elettronici di identificazione (ecoisole) o su altri sistemi semi automatici ad alta innovazione
- Implementazione di un sistema di incentivazione alla corretta RD e alla prevenzione e riduzione dei rifiuti mediante sistemi elettronici (tessere) o di IA, che permettano agli utenti di accumulare punti o token elettronici da utilizzarsi per acquisti a basso impatto o per sconti varie.
- Implementazione di un sistema premiale basato sui seguenti parametri: quantità di RD, quantità di secco residuo, mantenimento della quota di RD
- Implementazione delle politiche di prevenzione dei rifiuti anche mediante azioni di informazione e informazione, anche con incentivazione alle imprese
- Estendere il controllo degli abbandoni dei rifiuti con fototrappole e/o altri sistemi innovativi
- Incrementare il sistema di controllo sui rifiuti mediante accentratori ambientali ovvero con la collaborazione con altri organi di controllo e associazioni di volontariato ambientale già preposte (es. guardie ecologiche)
- Predisposizione di un piano di eliminazione dei prodotti in plastica monouso, sia in ambito pubblico (scuole e edifici pubblici) sia in altri ambiti (locali pubblici, feste di via, eventi, ecc.) e relativi controlli sul rispetto della normativa sulla Single Use Plastic
- Implementazione di progetti volti all'uso di imballaggi e contenitori a rendere (bicchieri non usa e getta, vetro a rendere, ecc.), anche in collaborazione con le associazioni del commercio e la GDO
- Convenzioni con associazioni per riparazione/recupero/riuso/trasformazione (RAEE e/o ingombranti) presso case del quartiere/edifici in concessione/ecocentri e Mercatini dell'usato controllato
- Organizzazione di "Olimpiadi dei rifiuti", competizione tra quartieri nella RD delle varie frazioni con i premi ai quartieri che hanno fatto la migliore differenziata, da destinarsi prioritariamente a spazi sociali (scuole, parchi, centri d'incontro)
- Revisione del contratto di servizio del gestore
- Implementare un sistema regolamentare e premiale per gli eventi di qualsiasi dimensione (dalle feste di via ai grandi eventi) secondo il loro impatto ambientale (in tema di energia, rifiuti, impatto acustico, ecc.) e sociale

2. QUALITÀ DELL'AMBIENTE

- Sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria che permettano di produrre analisi puntuali legate ai fattori di inquinamento (traffico, riscaldamento, attività produttive, ecc.) per individuare le migliori strategie da adottare anche in modo omogeneo con i comuni contermini e della Città Metropolitana, in

particolare per fronteggiare gli episodi acuti di inquinamento

- Individuazione e attuazione di azioni strategiche prioritarie, per il miglioramento della qualità dell'aria, in ambito energetico e di riduzione emissioni CO2 attraverso l'implementazione del Piano qualità dell'aria
- Pubblicazione dei dati di qualità ambientale, della produzione di rifiuti in città, del consumo di energia e acqua degli edifici pubblici sul sito internet del Comune di Torino, in modo chiaro, semplice e trasparente
- Convocazione di commissioni di lavoro periodiche per rendere pubblici i dati relativi alle emissioni dell'inceneritore del Gerbido
- Adottare tutte le misure necessarie e possibili inserite nel Piano di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Farsi parte attiva a tutti i livelli per ridurre gli impatti sul clima delle attività umane, in particolare nelle istituzioni regionali e nazionali
- Misure di mitigazione delle emissioni di polveri dalle attività cantieristiche e da mezzi di cantiere;
- Implementazione del Piano antenne e strutturazione delle sperimentazioni di azioni volte a ridurre l'inquinamento elettromagnetico di Torino secondo il Principio di Precauzione a tutela della popolazione e dell'ambiente
- Predisposizione del Regolamento del Parco Dora, e in generale dei grandi parchi (Pellerina, Ruffini, Colletta, ecc.)
- Revisione regolamento verde
- Attuazione delle linee di indirizzo in merito alla riorganizzazione dei servizi del verde e valorizzazione, manutenzione e gestione del verde nei parchi pubblici della collina torinese, anche in collaborazione con cittadini, associazioni e privati, con l'uso eventuale dei beni comuni;
- Programma di sponsorizzazioni delle attività del verde a qualsiasi livello;
- Ulteriore implementazione degli interventi di forestazione urbana su aree a verde da conservare;
- Predisposizione di un Piano strategico dei servizi ecosistemici della città
- Attuazione ed implementazione della Rete Ecologica della Città
- Incremento di raccolta foglie nelle stagioni autunno/inverno, aumento di 1 sfalcio di giardini, aree cani, rotonde ecc.
- Attribuzione delle competenze dell'ambito agricolo all'ambiente in ottica di agricoltura sostenibile
- Consolidare la vocazione di fruizione pubblica di tutte le aree verdi ed in particolare dei grandi parchi urbani, senza concessioni di occupazioni a fini privatistici che ne pregiudichino la funzione pubblica ed ambientale
- Recupero, sviluppo e promozione dei sentieri collinari, in collaborazione con associazioni e comitati e con la Regione Piemonte
- Realizzare aree di sosta camper turistici in prossimità di aree verdi (grandi parchi) e facilmente accessibili al TPL
- Valorizzazione delle aree verdi con attività varie anche in collaborazione con associazioni e comitati
- Ripristino e manutenzione delle aree gioco con sistemi e prodotti eco sostenibili e con pavimentazione di sicurezza drenante
- Installazione di giochi inclusivi per la realizzazione di aree gioco inclusive in ogni nuovo intervento ovvero in ogni manutenzione straordinaria di ripristino
- Verifica e interventi per limitare il dissesto idrogeologico collinare con metodologie di ingegneria naturalistica e valutazione della situazione dei rii collinari, per evitare fenomeni di tracimazione o di dissesto.
- Redazione di una cartografia dei siti inquinati e delle aree da bonificare e di un piano pluriennale per il monitoraggio, l'analisi e le proposte di riqualificazione dei siti, anche con l'utilizzo di sistemi innovativi come la fitodepurazione.
- Definizione di strumenti atti ad incentivare la bonifica dei siti inquinati, in collaborazione con università e aziende, con sperimentazione di nuove tecnologie per le aree da bonificare di competenza comunale.

Attivazione di un Tavolo di lavoro con Università e aziende per la realizzazione di un centro e di coltivazioni di produzione di canapa ad uso medico, alimentare e industriale anche su proprietà comunali

3 CITTADINO ANIMALE

- Revisione integrale del Regolamento Tutela Animali ormai obsoleto
- Stesura e approvazione della nuova delibera di istituzione della consulta animalista sulla scorta di quelle Ambiente e Verde e Mobilità e relativa revisione del regolamento
- Realizzazione di una guida-carta per cittadini e turisti in distribuzione gratuita che riporti i locali veg/animal friendly, aree cani e strutture ricettive che aderiscono a politiche di minor impatto ambientale;
- Istituire e promuovere progetti didattici nelle scuole sulla tutela, sul rispetto degli animali e sulla corretta alimentazione in collaborazione con le associazioni animaliste, medici nutrizionisti, organi di polizia ed esperti di settore;
- Istituire un progetto pilota di "gestione cittadina di aree cani" tramite il regolamento dei beni comuni;
- Introdurre criteri per l'uso di prodotti cruelty-free (non testati su animali) negli appalti delle pulizie degli edifici pubblici e negli appalti di fornitura di prodotti nelle scuole;
- Realizzare colombaie in alcune aree verdi per fornire alimentazione adeguata ai colombe e ridurre il numero in modo incruento;
- Incentivare l'uso di materiali e metodologie di costruzione che limitino i danni per i volatili dovuti alle collisioni con le vetrate.
- Incremento delle aree per cani e manutenzione e soprattutto pulizia e igienizzazione di quelle già esistenti, garantendo la disponibilità di cestini per le deiezioni; controllo sul corretto utilizzo delle aree da parte degli utenti
- Controllo del rispetto del regolamento tutela animali in particolare per quel che riguarda la tenuta degli animali d'affezione al di fuori delle aree a loro dedicate, affiancati da campagne informative ed educative sul rispetto delle regole e sulle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici (escrementi lasciati per strada o nelle aree verdi), anche in collaborazione con associazioni di guardie ecologiche e faunistiche;
- Realizzazione di campagne informative riguardanti la realtà delle colonie feline e dei canili con lo scopo di incentivare il volontariato verso queste attività e l'adozione degli animali.
- Incentivare/facilitare corsi di formazione per i volontari o aspiranti volontari nei canili
- Promuovere la cultura della sterilizzazione di cani e gatti quale unico strumento per combattere il randagismo
- Favorire l'insediamento di avifauna selvatica a tutela della biodiversità
- Evitare l'uso di metodi cruenti per il contenimento di specie alloctone, favorendo l'inserimento dei naturali predatori
- Istituzione sportello in Circoscrizione su leggi e regolamenti che riguardano gli animali

4 ENERGIA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Esecuzione interventi di riqualificazione energetica edifici in ottica di edifici ZEB/nZEB;
- Transizione verso l'uso di soli fonti rinnovabili e predisposizione di un piano per il conseguimento della autonomia energetica dell'ente pubblico;
- Redazione annuale del bilancio energetico indicando in modo esplicito gli effetti delle azioni concluse come riduzione emissioni CO2 e indicazione delle azioni in corso di esecuzione o da avviare nel breve termine;
- Verifica delle nuove urbanizzazioni con efficientamento energetico e sperimentazione di materiali innovativi attraverso l'utilizzo di materiali che riducano l'impatto ambientale (smog e rumore);
- Sperimentazione di misure per la riduzione dell'impatto ambientale connesso ai grandi eventi e delle strutture turistiche ricettive;
- Promozione delle azioni volte all'aumento della consapevolezza delle imprese relativamente alla sostenibilità ambientale e alla resilienza climatica;
- Promuovere stili di vita più sostenibili in modo diretto, patrocinando e sostenendo eventi organizzati dalle associazioni specializzate;

2 SPORT

2.1 INDIRIZZI GENERALI

Lo sport a Torino in questi 5 anni ha continuato ad essere il cuore pulsante della passione cittadina per tante discipline e nonostante le difficoltà pandemiche, ha saputo reagire ed i risultati torinesi alle Olimpiadi di Tokio 2020 sono stati un segnale forte e positivo.

La Torino sportiva ripartirà con le ATP Finals di tennis, un evento internazionale che porterà grandi ricadute sull'attività e la passione sportiva giovanile per 5 anni e che avrà ricadute positive economiche, turistiche, sociali e di valorizzazione di tutto il territorio cittadino.

Tra le tante attività messe in campo e che proponiamo alla città nel nostro programma, partiamo dai nostri valori sportivi che vanno dalla solidarietà, alla lealtà, al rispetto delle regole e della persona. I valori dai che hanno ispirato i nostri obiettivi sono i seguenti:

- 1 Sport come diritto civico della cittadinanza di tutti e per tutti
- 2 Tutela della salute e benessere psicofisico attraverso la promozione dell'attività motoria
- 3 Lo sport come strumento di socializzazione, inclusione ed integrazione sociale
- 4 Divertimento sportivo motore pulsante di questa passione
- 5 Diffusione dei valori sani dello sport, correttezza e giusta competitività, come conquista sociale
- 6 Formazione, aggregazione, accessibilità e universalità come aspetti fondanti della pratica sportiva

2.2 Principali cose fatte

- Torino capitale dello sport come polo attrattivo di eventi ed attività sportiva sul territorio
- 2021-2025 Atp Finals e Coppa Davis di Tennis
- 2021 Europei di Baseball
- 2021 Uefa National League Finals e 2022 Finale Champions League Women di calcio
- 2025 Universiadi invernali
- Riconoscimento del valore e dei risultati sportivi raggiunti dagli atleti "Pergamena dello Sport"
- Torino in Bici e Servizio Mobilità Dolce una nuova impostazione cittadina per mobilità ed attività motoria
- Miglioramento delle Aree sportive attrezzate e Piastre polivalenti per lo sport all'aperto
- Manutenzione straordinaria di molti impianti sportivi cittadini (Tra cui ad esempio: Palazzo del Ghiaccio Tazzoli, impianto sportivo Colletta, piscine Lido, Lombardia, Franzoy e palestra scolastica E11, E10, Palazzetto Moncrivello, palestre Cecchi, stadio Primo Nebiolo e Parco Ruffini)

2.3 Obiettivi principali

1. Aumento della pratica sportiva ed attività motoria per la popolazione cittadina di tutte le età
2. Programmazione manutenzione e miglioramento dell'impiantistica sportiva comunale
3. Gestione efficiente e trasparente dell'impiantistica comunale per un utilizzo efficace
4. Sostegno alle realtà sportive dilettantistiche e amatoriali presenti sul territorio comunale

2.4 Azioni relative agli obiettivi

1 Aumento della pratica sportiva ed attività motoria per la popolazione cittadina di tutte le età

1.1	Creazione di uno sportello unico dello sport per le società sportive e le pratiche connesse all'utilizzo degli impianti
1.2	Utilizzo dei grandi eventi per migliorare e aumentare la partecipazione sportiva cittadina, con ipotetici ed eventuali oneri di urbanizzazione sportiva
1.3	Prediligere manifestazioni sportive su più giorni che accrescano i fattori positivi anche di promozione turistica della Città, con idonea documentazione delle ricadute e per l'avvicinamento dei e delle giovani alla pratica sportiva, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole
1.4	Progetto Pass60: iniziative sportive e culturali riservate a chi compie sessant'anni
1.5	Progetto PasSporTo per ragazze e ragazzi di 14 e 15 anni: accesso gratuito agli impianti sportivi comunali
1.6	Promozione delle opportunità offerte dell'impiantistica comunale con apposite campagne promozionali per permettere una partecipazione diffusa

2 Programmazione manutenzione e miglioramento dell'impiantistica sportiva comunale

2.1	Progettazione ed effettuazione di opere migliorative dell'impiantistica sportiva comunale, con la creazione di un fondo dedicato cofinanziato da una quota percentuale degli incassi per affitti/ingressi. Una seconda quota percentuale sarà destinata al sostegno delle attività sportive cittadine e allo sviluppo di nuovi progetti ludici, aggregativi e solidali
2.2	Valorizzazione dei "percorsi vita" in ogni parco pubblico cittadino. Installazione di punti informativi ad uso della cittadinanza
2.3	Valorizzazione e facilitazione della fruizione delle piste ciclabili esistenti all'interno dei parchi cittadini sia per un utilizzo sportivo-amatoriale quanto per uno sviluppo di mobilità urbana attiva, sostenibile ed ecologica
2.4	Analisi degli impianti ad uso del Centro Sportivo Universitario, in particolare riguardo all'attività svolta verso utenza non universitaria

3 Gestione efficiente e trasparente dell'impiantistica comunale per un utilizzo efficace

3	Attuazione del nuovo Regolamento cittadino per la gestione degli impianti sportivi comunali con l'applicazione di criteri trasparenti per la concessione di impianti e l'assegnazione di contributi
3.1	Rafforzamento e implementazione convenzioni tra le società sportive e le scuole pubbliche di ogni ordine e grado, con la finalità di attivare corsi sportivi all'interno degli impianti scolastici
3.2	Revisione della pagina istituzionale cittadina dello sport per le attività sportive cittadine
3.3	Attuare la possibilità di prenotare e pagare online l'utilizzo delle strutture sportive pubbliche e di

	mettere in contatto gli utenti al fine di trovare un partner per la pratica sportiva
--	--------------------------------------------------------------------------------------

4 Sostegno alle realtà sportive dilettantistiche e amatoriali presenti sul territorio comunale

4.1	Tutela e valorizzazione del tessuto formato dalle piccole e medie associazioni sportive dilettantistiche e amatoriali presenti sul territorio comunale, in particolare nelle periferie
4.2	Sviluppo di uno strumento condiviso con le associazioni, per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi

3 ACQUA PUBBLICA

3.1 INDIRIZZI GENERALI

L'acqua è un bene comune e un diritto umano universale che appartiene a tutte e tutti e nessuno può appropriarsene né tanto meno trarne profitti. La risorsa idrica appartiene a tutta la popolazione e deve essere gestita con la finalità di garantirne l'accesso universale e deve essere preservata e tutelata. Nel decennale del referendum del 2011 riteniamo fondamentale agire nel rispetto della volontà popolare di 27 milioni di italiani di liberare la gestione del Bene Comune Acqua dalle logiche del profitto. Lo studio comparativo tra Azienda Consortile e S.p.a. realizzato nel corso della precedente amministrazione ha evidenziato che non esistono elementi ostativi alla trasformazione di Smat in azienda consortile ma che si tratta esclusivamente di scelta politica. Intendiamo pertanto ribadire la nostra volontà politica di sostenere l'opportunità della trasformazione attraverso campagne di sensibilizzazione e interlocuzioni con amministratori pubblici e cittadinanza.

3.2 Principali cose fatte

A seguito di una delibera del Consiglio comunale è stata realizzato uno studio comparativo tra Azienda di diritto pubblico ed S.p.a., commissionato da Smat S.p.a al fine di agevolare la scelta politica di trasformare l'assetto giuridico dell'azienda.

La città inoltre si è impegnata per ridurre il consumo di acqua in bottiglia e favorire l'utilizzo di acqua del rubinetto sia per le utenze private che per gli esercizi di somministrazione, favorendo l'installazione di punti di erogazione di acqua per le utenze domestiche e fornendo agevolazioni sulla tassa rifiuti alle utenze commerciali che scelgono di servire acqua del rubinetto alla propria clientela.

3.3 Obiettivi principali

- Processo istituzionalizzato finalizzato a far uscire SMAT dalle logiche privatistiche proprie di una SpA, riportandola nell'alveo del diritto pubblico con la trasformazione in Azienda di diritto pubblico, partecipata dai cittadini
- Creazione di una consulta permanente con enti e comitato acqua
- Modifica Statuti di Comune e Città Metropolitana in base al principio secondo il quale
- l'acqua non è una merce e la sua gestione deve essere affidata a Enti di diritto pubblico
- Lo Statuto di Torino deve riconoscere il diritto fondamentale all'Acqua, confermando il
- principio della proprietà a gestione pubblica del servizio idrico integrato che deve essere
- privo di rilevanza economica. Lo Statuto dovrà riconoscere i 'principi fondamentali*
- Sostenere all'interno degli enti competenti la proposta di abrogare la possibilità per il gestore di inserire una quota di remunerazione per il capitale investito
- Sostenere all'interno degli enti competenti l'introduzione regole di garanzia in base alle quali i proventi del SII devono essere impiegati per il miglioramento dell'accesso all'acqua per tutti e alla tutela delle risorse idriche potabili scevri delle logiche di profitto.
- Sostenere all'interno degli enti competenti investimenti da parte del gestore del servizio idrico che privilegino interventi a tutela del risparmio idrico e di salvaguardia della risorsa piuttosto che grandi opere ad elevato impatto ambientale

4.4 Azioni relative gli obiettivi

BREVE TERMINE

- Introduzione nelle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale la promozione di un percorso di sensibilizzazione sui vantaggi della ripubblicizzazione del servizio idrico, rivolta ai cittadini e ai rispettivi Sindaci in tutti i Comuni che rientrano nell'Autorità d'ambito competente (ATO3).
- Approvazione di una deliberazione del Consiglio Comunale incentrata sulla gestione della rete idrica, che deve avere proprietà pubblica e inalienabile e il servizio deve essere affidato a enti o aziende di diritto pubblico.
- Promuovere l'uso di acqua pubblica in caraffa nei locali, nelle mense scolastiche e negli edifici pubblici
- Inserimento sul portale del Comune di Torino (e CM) di una sezione dedicata all'Acqua (come per l'Aria) con relativi dati e analisi sulla qualità
- Diffusione fontanelle pubbliche nelle aree a grande frequentazione pedonale e ciclabile con mappa aggiornata
- Forme di incentivazione per favorire nelle ristrutturazioni edilizie l'adozione di impianti che recuperino le acque di lavatrici e lavastoviglie per gli scarichi igienici ed impianti che utilizzino le acque piovane per usi non alimentari
- Contrasto agli allacciamenti idrici e fognari abusivi

MEDIO TERMINE

- Abolizione delle nomine politiche della dirigenza negli enti coinvolti nel controllo gestione e distribuzione delle acque a livello comunale per passare alle nomine mediante chiamata pubblica
- Politiche di contenimento delle tariffe vincolando gli utili della gestione alla manutenzione e al miglioramento del SII

LUNGO TERMINE

- Progettazione di una rete di raccolta acque piovane in vasche di decantazione e fito depuratori per uso irriguo, lavaggio strade, processi di recupero rifiuti e riciclaggio, e per i processi industriali

4 CULTURA

4.1 INDIRIZZI GENERALI

Occorre concepire la Cultura come strumento di riqualificazione territoriale e sociale sostenendo la filiera culturale cittadina, anche con il supporto degli Enti partecipati, inserendo, nelle convenzioni stipulate con queste, il tema della valorizzazione e del sostegno alla produzione creativa cittadina, garantendone la diffusione nazionale e attraendo talenti esterni attraverso i programmi di scambio internazionale; Occorre implementare politiche culturali a medio e lungo termine che conducano alla piena realizzazione di quella Città policentrica, verso cui si sono indirizzate, da tempo, le politiche di molte delle grandi metropoli cittadine, avvicinando l'offerta culturale alle zone più svantaggiate della città, favorendo l'emersione del potenziale creativo insito nel tessuto culturale cittadino e incrementando il sostegno alle piccole realtà culturali attive nei territori decentrati; per realizzare pienamente una politica di sviluppo del settore culturale e stimolare percorsi di inclusione e opportunità di crescita sociale è necessario costituire un dipartimento interassessorile che intersechi le politiche culturali con quelle dirette alla rigenerazione urbana, all'inclusione sociale, supportate dalle occasioni offerte dall'innovazione tecnologica, per la realizzazione di un piano straordinario che rilanci il settore culturale.

4.2 Principali cose fatte

1

- 1 rimodulazione del bilancio, riduzione dei tempi di liquidazione e, dopo una significativa riduzione del 25% delle risorse nel primo anno, si è mantenuto fermo il livello di finanziamento nel corso dei 4 successivi anni di mandato
- 2 verifica e revisione degli statuti di enti partecipati; adeguamento dello statuto della Fondazione per la Cultura Torino, per renderlo più rispondente alle necessità e più efficace il suo ruolo nel sostegno delle iniziative culturali della Città e del tessuto culturale cittadino
- 3 rimodulazione di alcuni dei grandi eventi, a partire dal festival Jazz e TDays Festival
- 4 consolidamento del sistema bibliotecario cittadino: riorganizzazione degli orari di apertura a favore dei cittadini con orari giornalieri dilatati dalle 9 alle 19 dal lunedì al sabato; nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha ottenuto i fondi per il progetto: Torino, il suo parco, il suo fiume: memoria e futuro. 100 milioni che consentiranno di realizzare nel complesso di Torino Esposizioni la nuova Biblioteca Civica Centrale. La biblioteca, sarà pensata per coniugare la dimensione documentaria con la dimensione sociale e partecipativa, la reference library nella sua declinazione 2.0 con la Biblioteca sociale e di comunità
- 5 Revisione del sistema di contribuzione per le attività performative, attraverso la creazione del progetto Torino Arti Performative si sono rese accessibili le risorse , attraverso un procedimento trasparente e calibrato sulla dimensione dei soggetti, garantendo l'accesso ai sostegni pubblici anche a gruppi e associazioni emergenti o meno strutturate. Nel 2021 è stata avviata la nuova triennialità 2021-2023. Il contesto, caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria e delle criticità ad essa connesse, ha imposto un impegno ancora maggiore da parte delle istituzioni al fine di garantire la medesima continuità e il rafforzamento delle forme sostegno per il comparto dello spettacolo dal vivo, individuando modelli di azione che riescano a rispondere alle difficoltà attuali.
- 6 rilancio dei punti verdi estivi. Dopo un primo anno sperimentale è stato messo a punto il progetto Torino a Cielo Aperto che ha permesso la programmazione di attività culturali con progeffi diffusi che hanno animato l'estate cittadina: arene Cinema, arene di spettacolo dal vivo, punti estivi diffusi nei quartieri a cura delle associazioni del territorio
- 7 Speciale Autunno Contemporary Art Torino+Piemonte, a partire dai positivi risultati raggiunti e alla luce delle evoluzioni che lo stesso sistema del contemporaneo ha riscontrato a livello internazionale, si è avviato un percorso per ripensare obiettivi, strategie e azioni per valorizzare il tessuto e rafforzarlo su scala nazionale e internazionale potenziando il posizionamento della città in questo settore. La Città ha, pertanto, deciso di avvalersi della Fondazione per la Cultura per l'elaborazione e il coordinamento operativo del nuovo Progetto Contemporary Art 2021-2023
- 8 I Musei: meno eventi preconfezionati e maggiore valorizzazione delle collezioni e della capacità di fare ricerca e creare relazioni positive e scambi con i territori e le altre istituzioni nazionali e internazionali, per arrivare a produrre eventi espositivi autoprodotti, nei musei cittadini. L'impegno delle istituzioni museali è stato intenso e ha permesso di presentare mostre a partire dalle collezioni permanenti; Borgo medievale Sono cominciati i lavori di restauro, finanziati con mutuo dalla Città e con fondi CIPE: i lavori alla Rocca prevedono la rimessa a nuovo di coperture, camminamenti, murature e sottotetti; delle murature esterne e della palizzata in legno del Borgo. Il completamento del recupero del Borgo sarà possibile grazie alle risorse del PNRR.
- 9 Luci d'Artista Nel corso del mandato l'amministrazione ha deciso di diffondere le luci d'artista su tutte le circoscrizioni cittadine attraverso una pianificazione condivisa con le Circoscrizioni. Questa azione è stata accompagnata dal progetto "Incontri illuminanti", nato da un evento di vandalismo sulla luce installata in piazza Montale. In quella occasione, anche grazie alle attività di animazione legate all'opera, realizzate da Stalker Teatro nel quartiere Vallette, si comprese la necessità di attivare percorsi di partecipazione della cittadinanza. Un'attività che ha

permesso di far sentire proprie dai cittadini le luci d'artista installate sul loro territorio e far percepire la dimensione cittadina del progetto.

4.3 Obiettivi principali

- 1 politiche integrate che si realizzano attraverso una maggiore interazione tra gli assessorati
- 2 sostegno alla filiera delle imprese culturali della città e politiche di attrazione di talenti
- 3 Cultura come motore per la realizzazione di una città policentrica e volano per la ripartenza
- 4 Il sistema delle arti contemporanee
- 5 Sostegno al sistema musicale cittadino e alla formazione musicale di base
- 6 Sostegno al distretto cinema
- 7 Sostegno alla formazione musicale
- 8 Le fondazioni e le partecipate a sostegno delle piccole e medie realtà
- 9 Torino Capitale Europea della Cultura
- 10 Riorganizzazione del sistema Bibliotecario Cittadino
- 11 Polo culturale Teatro Nuovo - Gestione dei fondi del PNRR - Investimenti per le infrastrutture

4.4 Azioni relative agli obiettivi

OBIETTIVO 1: politiche integrate che si realizzano attraverso una maggiore interazione tra gli assessorati

Sulla base dell'esperienza maturata nella legislatura conclusa, si rende evidente la necessità di creare un organismo politico-tecnico, che si incarichi di connettere l'azione di assessorati strategici (cultura, rigenerazione, inclusione sociale, innovazione tecnologica) per la realizzazione di un piano straordinario per il rilancio del settore culturale. Tale piano dovrà comprendere azioni di riqualificazione sociale, culturale e ambientale, coinvolgere il mondo delle imprese culturali a queste connesse, e interagire con la rete delle strutture istituzionali diffuse sul territorio cittadino, a partire dalle biblioteche, per costituire un distretto della cultura

1.1	proseguire nel lavoro di ascolto avviato nella legislatura precedente, moltiplicando gli sforzi per includere nei tavoli di confronto dell'Assessorato le realtà territoriali, siano esse associazioni, gruppi di cittadini propositivi, creativi e operatori culturali locali per dare vita ad un programma di iniziative di animazione culturale dal basso	breve termine 2021-22
1.2	replicare il modello attuato nel corso del 2020 per contrastare le difficoltà imposte dall'emergenza sanitaria, sostenendo i progeffi che abbiano come obieffivo la rivitalizzazione culturale dei territori più svantaggiati e maggiormente problematici o poveri di opportunità	breve termine 2021-22
1.3	realizzare, nel primo anno della legislatura un vasto programma cittadino di ascolto per raccogliere idee, bisogni e proposte da tradurre in successive azioni	breve termine 2021-22

1.4	intervenire sulla programmazione del fabbisogno del personale per rafforzare gli staff delle biblioteche decentrate e degli uffici che fanno riferimento all'assessorato	breve termine 2021-22
1.5	mettere a disposizione dei cittadini personale, attrezzature e spazi della rete delle biblioteche, delle case di quartiere e dei centri culturali presenti nei vari quartieri, perché possano supportare i processi di riqualificazione culturale e il coinvolgimento dei cittadini nella definizione e realizzazione di progeffi locali, sostenuti,	breve termine 2021-22
1.6	sostenere la nascita di comunità culturali di quartiere, composte dai cittadini e da tuffi i soggeffi affvi ivi radicati, che si propongano come riferimento per gli abitanti e <u>svolgano insieme un'azione di rilancio culturale dei loro territori</u>	breve termine 2021-22
1.7	i grandi progetti cittadini, gestiti dalla Città, dalle istituzioni culturali - teatri, musei, fondazioni e fpc - dovranno integrare la loro programmazione dialogando con le comunità territoriali, integrando la loro programmazione con proposte provenienti da queste ultime e realizzando iniziative di decentramento delle proprie manifestazioni (come per gli eventi fieristici d'arte o il salone del libro o TJF e Todays che in parte già fanno) che offrano opportunità di sviluppo locale e valorizzazione del patrimonio culturale - potenziale e in atto - che i quartieri possono esprimere.	breve termine 2021-22

OBIETTIVO 2 sostegno alla filiera delle imprese culturali della città e politiche di attrazione di talenti

significa coinvolgere le imprese che operano in questo ambito per dare vita ad un processo di costruzione del distretto culturale cittadino che metta in relazione eccellenza creafi'va (artigiani dell'indotto industriale connesso alle attività culturali, agenzie creative e aziende di servizi per lo spettacolo, artisti, designer, tecnici, etc.) e iniziative culturali cittadine, sia quelle organizzate dal Comune, sia quelle cui danno vita le istituzioni culturali partecipate pubbliche, sia, ancora quelle private che godono di benefici pubblici, nell'ottica di un vasto programma di riqualificazione socio culturale e di sostegno alla ripartenza dell'economia culturale cittadina

2.1	valorizzare la dimensione economica del comparto culturale avviando azioni di sostegno alle imprese culturali del territorio non solo con una politica culturale, ma anche con iniziative fondate sui temi del lavoro, dell'occupazione, della piccola e media impresa, per favorire l'innovazione tecnologica, la progettazione e l'accompagnamento alla ricerca di finanziamenti;	l'azione si svolge lungo tutto il periodo della legislatura
2.2	facilitare percorsi di crescita delle piccole realtà che si affacciano nel panorama delle imprese culturali, mettendo a disposizione le competenze interne al comune o di soggeffi in convenzione con l'amministrazione, per fornire supporto organizzativo e amministrativo	l'azione si svolge lungo tutto il periodo della legislatura
2.3	impegnare in modo concreto la fondazione per la cultura nella ricerca di risorse economiche da devolvere a favore di associazioni e operatori affvi in progeffi di rigenerazione culturale dei quartieri svantaggiati	l'azione si svolge lungo tutto il periodo della legislatura

OBIETTIVO 3 Cultura come motore per la realizzazione di un una città policentrica

Occorre colmare il grande divario di opportunità di cui gode una parte della città, il centro, a scapito delle zone meno centrali o più svantaggiate, le quali, per molteplici e note ragioni, continuano ad essere

attraversate da un forte malessere, che esisteva già prima dell'avvento dell'amministrazione 5 Stelle, al quale non abbiamo però dato sufficiente attenzione e verso cui sono state dirottate risorse molto limitate

3.1	favorire lo sviluppo di progetti di riqualificazione socio-culturale l'insediamento e la valorizzazione di poli/incubatori culturali multidisciplinari in ogni quartiere periferico	Lungo termine 2022 - 2026
3.2	affidare nuovi punti di aggregazione e/o rafforzare quelli già presenti, come la rete biblioteche, case di quartiere e centri di produzione culturale, perché svolgano un ruolo di antenne decentrate e affidatori di processi partecipativi coerenti con gli obiettivi strategici	Lungo termine 2022 - 2026
3.3	affidare alle strutture territoriali (biblioteche, CPG e Case di Quartiere) il compito di mettere a disposizione dei cittadini e dei gruppi attivi, spazi da adibire a luoghi per incontri e realizzare, compatibilmente con la tipologia di spazio e di progetto, le iniziative che nascono sul territorio	Lungo termine 2022 - 2026
3.4	Rafforzare il distretto cinema	Lungo termine 2022 - 2026
3.5	con altri enti pubblici e con altri soggetti pubblici e privati e utilizzando	Lungo termine 2022
3.6	Implementare una politica di sgravi e agevolazioni a favore di soggetti privati e associazioni che generino lavoro per le professionalità del settore creativo e culturale.	Lungo

OBIETTIVO 4 Il sistema delle arti contemporanee.

Quando si pensa all'arte contemporanea, siamo indotti a pensare alle fiere d'arte, capitanate da Attissima; oppure pensiamo al castello di Rivoli, magari i più esperti si ricorderanno della notte delle arti contemporanee, ma la maggior parte dei cittadini non ha alcun rapporto con le forme espressive più avanzate. Dunque, ancora oggi, dalla maggior parte delle persone, l'arte contemporanea è intesa come arte visiva, nelle sue varie declinazioni, anche se da parecchio tempo il discrimine tra le varie modalità è sempre più labile e, il fenomeno dell'interdisciplinarietà e della contaminazione ha archiviato modelli interpretativi e categorie concettuali scarsamente compatibili con il contesto attuale.

4.1	Connettere l'assessorato alle politiche giovanili e l'assessorato alla cultura per l'avvio di azioni congiunte volte a sostenere i l'emersione di proposte artistiche provenienti dai giovani	breve periodo 2021-22
-----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

4.2	<p>Progettazione e realizzazione di percorsi che consentano l'emersione dei talenti prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nelle convenzioni con gli enti partecipati, musei e eventi fieristici (Artissima tale è, seppure in compartecipazione con la Regione), iniziative espositive che valorizzino artisti locali, dando pascolare enfasi a queste sezioni espositive ▪ il coinvolgimento di artisti locali singoli o in associazione ad altri, nella progettazione e realizzazione di opere artistiche, nell'ambito di progeffi di riqualificazione di territori (es. ToNite) ▪ sostegno concreto alle associazioni e agli artisti che operano attraverso azioni artistiche sul territorio cittadino ▪ concordando con le istituzioni museali, l'apertura di un nuovo settore, oltre a quello delle collezioni permanenti e delle grandi mostre temporanee e a quello dedicato all'educazione (che andrebbe maggiormente sviluppato e integrato alle scelte delle direzioni), un nuovo ambito di intervento che riguarda possibili azioni dei musei nel territorio e l'ospitalità del territorio nei musei. Più precisamente un nuovo settore con spazi dedicati ai laboratori, alle residenze di giovani artisti e alla loro promozione con apposite iniziative. 	Medio periodo 2021-2023
4.3	Coinvolgere il mondo accademico per instaurare collaborazioni tra i vari enti periodo 21-26 formativi e l'amministrazione comunale per progettare e attivare percorsi formativi strettamente connessi al contesto evolutivo del mondo delle arti	periodo 21-26
4.4	Connettere, creare fiducia e facilitare lo scambio di informazioni e pratiche interne periodo 21-26 alla scena artistica Facilitare le relazioni tra enti, istituzioni, organizzazioni e attori localizzati a Torino Incentivare ospitalità artistica stabile per aumentare identità e stimolare investimenti	periodo 21-26

OBIETTIVO 5 Sostegno al tessuto delle arti musicali.

Il mondo della musica è stato fortemente penalizzato dalla pandemia, ma anche prima di questa, a parte la lirica, il mondo della musica leggera, classica o pop non ha mai goduto di finanziamenti statali, potendo contare su risorse locali che negli ultimi anni si sono asfissiate in modo sensibile.

5.1	effettuare una ricognizione approfondita per entrare in relazione con tutte le realtà cittadine, piccole e medie, presenti sul territorio	Breve/medio termine 2021-23
5.2	prevedere, nell'ambito del bando generale per la concessione di contributi, una linea dedicata a queste specifiche realtà	Breve/medio termine 2021-23

OBIETTIVO 6 Distretto Cinema.

Torino ospita il museo nazionale del cinema il quale, oltre alle attività che in tempi normali svolge, allestisce mostre temporanee connesse a eventi cinematografici particolari. Mostre che una volta terminato l'evento

a cui sono collegate, vengono riposte in archivio e che, invece potrebbero rappresentare un patrimonio da valorizzare ulteriormente con azioni orientate a questo scopo

è inaccessibile al pubblico. Il teatro Nuovo, nella sua destinazione di luogo multidisciplinare, potrebbe dedicare alcuni dei suoi spazi per ospitare gli archivi del museo ed uno spazio che consenta il riallestimento di queste mostre, in modo da rendere accessibili al pubblico, l'enorme quantità di materiali, dal grande valore storico e museale, che diversamente resterebbero confinati nei magazzini del Museo del cinema.

6.1	individuare un luogo espositivo che possa valorizzare il patrimonio di mostre che oggi è inaccessibile al pubblico. Il teatro Nuovo, nella sua destinazione di luogo multidisciplinare, potrebbe dedicare alcuni dei suoi spazi per ospitare gli archivi del museo ed uno spazio che consenta il riallestimento di queste mostre, in modo da rendere accessibili al pubblico, l'enorme quantità di materiali, dal grande valore storico e museale, che diversamente resterebbero confinati nei magazzini del Museo del cinema.	Breve medio periodo 21-23
6.2	Rafforzare il comparto cinematografico con azioni volte a facilitare gli operatori e le imprese del settore per stimolare una maggiore presenza delle produzioni nella nostra città	L'azione si svolge lungo tutta la legislatura

OBIETTIVO 7: Sostegno alla formazione musicale

In città, oltre la scuola civica di formazione musicale esistono realtà associative che operano nel campo della didattica musicale con finalità divulgative e di avvicinamento all'apprendimento musicale, non necessariamente indirizzate alla formazione professionale. Si tratta di soggetti associativi che offrono a chiunque la possibilità di fare musica in gruppo, apprendere a suonare uno strumento, permettendo alle persone di scoprire le proprie attitudini senza richiedere l'impegno che è insito nei percorsi istituzionali, garantendo però insegnamenti con docenti professionali qualificati. Occorre prestare attenzione anche a questi soggetti, per la qualità del lavoro che svolgono e per la ricaduta sociale e culturale, che la loro presenza sul territorio riesce a determinare, anche nella prospettiva del recupero, post pandemia, di necessari momenti collettivi che rimettano in collegamento, anche fisico le persone.

7.1	creare una rete cittadina che connetta tutte le scuole di formazione musicale di base e ne coordini le azioni per migliorarne l'impatto generale - prevedere, nel bilancio dell'assessorato alla cultura, oltre al finanziamento dei corsi della civica scuola di formazione musicale, anche delle risorse a favore di quei soggetti che manifestano, nei loro progetti, una dichiarata e provata propensione a attivare, attraverso i percorsi di educazione musicale, spazi di socializzazione	medio-lungo termine 21-23
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------

7.2	Favorire vero decentramento destinando più eventi musicali nelle periferie. Ricavando spazi nelle chiese, cortili di scuole, aree verdi ecc... coinvolgere nell'organizzazione degli appuntamenti le associazioni del territorio. Proporre temi di argomento musicale più accessibili anche a un pubblico meno preparato, con l'obiettivo di avvicinare la fascia d'età dei giovani. Più concerti e quindi maggiore opportunità per gli abitanti svantaggiati dalla distanza dal centro città, di ascoltare e partecipare alle proposte di questo importante evento.	Medio termine 21-22
-----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

OBIETTIVO 8 Le fondazioni partecipate

Anche se molto è stato fatto in questi anni da questo punto di vista è necessario operare un cambio di politica che renda queste maggiormente aperte e disponibili ad accogliere progettualità diffuse e del territorio che facciano delle Fondazioni uno strumento utile a dare maggiore forza alle politiche culturali pubbliche

8.1	Elaborare ed applicare, anche sulla scorta dell'esempio predisposto in relazione al progetto Torino Arti Performative, modelli compatibili alle specificità delle varie istituzioni culturali partecipate dalla Città, che facciano propri, anche integrandoli nei propri statuti, gli indirizzi indicati dal programma di governo per l'ambito culturale, per sostenere la produzione culturale indipendente.	Breve termine 2021-22
8.2	In particolare, per quanto riguarda l'unica fondazione interamente partecipata dalla Città si propone di portare a termine l'istituzione attraverso l'ente strumentale della Fondazione Per La Cultura un fondo permanente a cui possano afferire anche donazioni di enti e cittadini privati al fine di sostenere economicamente le piccole e medie realtà culturali della città.	Breve termine 2021-22
8.3	istituire in seno alla Fondazione per la Cultura Un'Unità di progetto dedicata e permanente, come previsto dal nuovo Statuto che realizzi una solida cornice progettuale ed operativa attrattiva per donazioni e/o sponsorizzazioni private	Breve termine 2021-22
8.4	individuare modalità di distribuzione dei fondi raccolti che seguano i principi di imparzialità ed efficacia e massima distribuzione territoriale degli eventi e delle iniziative culturali soprattutto in quelle zone che più ne hanno necessità	Breve termine 2021-22

OBIETTIVO 9 Torino capitale europea della cultura

Un obiettivo di questo tipo permette alle amministrazioni pubbliche di implementare da subito politiche a lungo termine solide perché costruite in sinergia con le cittadine e i cittadini ed efficaci perché condivise da tutte le forze politiche, permette quindi di strutturare politiche che guardino al bene reale delle persone e di chi vorrà risiedere nel nostro territorio in un futuro prossimo piuttosto che di singoli portatori di interesse

9.1	E Verificare la sussistenza delle condizioni ufficiali che consentano di riattivare il percorso per la presentazione della Candidatura a Capitale Europea della Cultura 2033 e procedere nella direzione intrapresa nella precedente legislatura	Lungo termine 2022-26
-----	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

OBIETTIVO 10 Il sistema bibliotecario cittadino

Le biblioteche civiche sono un presidio di enorme importanza per la Città. Per la loro capillare diffusione nei vari quartieri, possono svolgere una funzione di grande rilievo per l'implementazione delle politiche culturali cittadine. Per questo motivo le Biblioteche civiche devono osservare un orario di apertura che consenta agli abitanti di poter usufruire del servizio offerto. Tale obiettivo si raggiunge attraverso la riorganizzazione del servizio stesso e la modulazione della presenza di operatori e delle aperture delle sedi che insistono in territori contigui in orari differenziati.

10.1	Revisione del regolamento delle BCT e riorganizzazione del servizio L'avvio del processo di riorganizzazione del servizio passa anche dalla revisione del Regolamento delle Biblioteche Civiche, che risale alla fine degli anni 50. A seguito della modifica del Regolamento del Decentramento si potrà deliberare il nuovo regolamento delle Biblioteche che ha superato molti dei passaggi istituzionali previsti e potrà essere approvato alla prima sessione della nuova amministrazione	Breve termine 2021-22
10.2	La Città ha ottenuto i fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il progetto: Torino, il suo parco, il suo fiume: memoria e futuro. 100 milioni che consentiranno di realizzare nel complesso di Torino Esposizioni la nuova Biblioteca Civica Centrale.	Breve termine 2021-22
10.3	La biblioteca, per la funzione sociale che da sempre svolge, dovrà prevedere, insieme alla dimensione documentaria, un forte approccio inclusivo e di comunità. La Medio/lungo creazione della nuova Biblioteca civica sarà il simbolo della capacità della città di fare rete innovando e puntando all'eccellenza anche nel panorama dei servizi bibliotecari nazionali e internazionali.	Medio / lungo termine 22-25

OBIETTIVO 11 Polo culturale Teatro Nuovo - Gestione dei fondi del PNRR - Investimenti per le infrastrutture

L'amministrazione M5S ha avviato in collaborazione con l'università di Torino, l'elaborazione di un grande progetto di riqualificazione dell'area del Valentino, già inserito dal Mibact tra i progetti da inserire in quelli finanziati dal fondo React, questo lavoro ci ha reso idonei a investire nei prossimi anni 100 milioni di Euro sull'area che vedrà nascere un vero e proprio polo culturale integrato a beneficio di chi voglia formarsi, produrre o fruire cultura a tuffi i livelli. Una infrastruttura a molte facce e polifunzionale che comprenderà sale prove per le arti performative accessibili economicamente e temporalmente, un centro di alta formazione per arti performative, la Nuova biblioteca civica centrale e il Nuovo Teatro Nuovo, vera casa delle arti cittadina oltre che un polo Universitario

11.1	La struttura dovrà accogliere funzioni che possano completare l'offerta urbana e dovrà configurarsi come struttura di sostegno per gli attori culturali territoriali, istituzioni partecipate, compagnie professionali e amatoriali, associazioni, i quali potranno trovare in essa spazi e tecnologie adeguate per le loro attività (spazi per le rappresentazioni, sale prova, spazi per la didattica, attrezzature, service...)	Medio/lungo termine 2022-25
11.2	Prevedere, nelle fasi progettuali momenti di confronto e dialogo con gli operatori, le associazioni, le compagnie e con i principali enti teatrali cittadini, in modo tale da individuare differenti scenari rappresentativi delle diverse esigenze e delle funzioni di riferimento da allocare.	Breve termine 2021-23

11.3	Individuazione delle possibili modalità di gestione e di coinvolgimento degli operatori del settore e degli stakeholder all'interno di forme gestionali a forte regia pubblica che ne garantisca il ruolo di servizio della struttura e la sua funzione d'integrazione e supporto dell'intero sistema dello spettacolo del vivo.	Breve termine 2021-23
11.4	Il polo culturale del Valentino dovrà essere messo a servizio di tuffi gli operatori e spazi culturali non centrali esportando eventi e artisti importanti e accogliendo le proposte progettuali degli artisti. La collaborazione tra soggetti auspicata e facilitata da questa amministrazione deve essere rafforzata a sfavore della tradizionale competizione per le risorse.	medio/lungo termine 2023 - 26

5 COMMERCIO E ARTIGIANATO

5.1 INDIRIZZI GENERALI

5.2 Principali cose fatte

1	Introduzione tassa unica giornaliera sui mercati di Torino
2	Completamento del progetto "Merc@To" – informatizzazione attività di spunta, rilevazione assenze/presenze dei concessionari su tutti i mercati e pagamento online canone occupazione suolo pubblico
3	Mercati: pubblicazione bandi volti al rilascio di nuove concessioni, propedeutici ad un eventuale ridisegno del layout delle aree mercatali
4	Interventi strutturali su diverse aree mercatali
5	Approvazione nuovo Regolamento Feste di Via
6	Istituzione Denominazione Comunale di Origine di Torino
7	Sgravi Tari, Cosap e Cimp per artigiani e commercianti nelle zone di cantieri opere pubbliche
8	Progetto complessivo riqualificazione area Piazza della Repubblica
9	Spostamento mercato libero scambio da Borgo Dora a Via Carcano
10	Sospensione / esenzione Cosap durante emergenza Covid

5.3 Obiettivi principali

1	Privilegiare il tessuto commerciale composto da tantissime micro imprese che rendono vivo e sicuro il territorio cittadino; valorizzare e rendere più efficienti i mercati cittadini.
2	Riavvicinare gli abitanti della città di Torino alle piccole attività locali, ripristinando un circolo virtuoso che genererà benefici per tutta la popolazione
3	Valorizzare i centri commerciali naturali, i mercati e il tessuto commerciale cittadino, quale ricchezza della città in alternativa alla grande distribuzione
4	Costruire una Torino policentrica per valorizzare ogni area e quartiere, garantendo maggiori servizi e attrattività anche nelle periferie

5.4 Azioni relative agli obiettivi

- Revisione dei criteri per la pianificazione commerciale, con l'obiettivo di contenere la nascita di nuove strutture di vendita di media e grande superficie e di limitare la chiusura degli esercizi di vicinato, in coerenza con il nuovo piano dei mercati e partendo dall'analisi dei fabbisogni dei cittadini
- Analisi delle politiche commerciali della grande distribuzione anche a livello metropolitano e dei canali di vendita on line per la definizione di nuovi criteri di programmazione commerciale che valorizzino il piccolo commercio
- Valorizzazione delle attività commerciali in sede fissa e dei mercati mediante approvazione Progetti Qualificazione Urbana (PQU) che rivitalizzino le vie e i quartieri
- Definizione di un nuovo piano mercati cittadino che valorizzi i mercati rionali, sulla base di un adeguamento alle esigenze attuali, e ridisegno del layout delle aree mercatali in sofferenza
- Promozione dei mercati cittadini anche in chiave turistica, attraverso specifici itinerari progettati con le agenzie del territorio
- Prosecuzione del tavolo di crisi del commercio con tutte le realtà commerciali e le associazioni di categoria del territorio
- Prosecuzione Tavolo Centro inteso come iniziative progettuali condivise con Associazioni di categoria e Associazioni di via
- Progetto complessivo di riqualificazione dell'area di Piazza della Repubblica: prosiegua azioni volte a perseguire la valorizzazione di tutti i settori dell'area mercatale di Porta Palazzo e dei Mercati Coperti adiacenti
- Riqualificazione commerciale Vallette e mercato coperto Verbenne: avvio ricerca e interlocuzione con soggetti interessati
- Regolamentazione dell'apertura di nuovi esercizi commerciali del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande, nell'area delimitata del centro storico cittadino, nel solco tracciato dal cosiddetto "Decreto Unesco" di cui all'art. 1 comma 4 del D.Lgs. 222/2016, al fine di promuovere e valorizzare il contesto storico e artistico dei portici e mantenere l'identità culturale e collettiva della città
- Semplificazione procedure amministrative per insediamento attività commerciali e di servizio
- Promozione di iniziative di "moral suasion" atte ad indirizzare i flussi commerciali verso i negozi di vicinato
- Sperimentazione di strumenti alternativi che favoriscano l'incentivazione del consumo locale e di qualità e la fidelizzazione della clientela
- Garanzia del rispetto della legalità e della normativa vigente in materia di commercio e artigianato, di abusivismo e di concorrenza, attraverso un piano di controllo del territorio e attuando misure comunali che facilitino l'emersione del cosiddetto "nero"
- Contrasto all'abusivismo commerciale, mediante la tempestiva adozione delle sanzioni accessorie e delle misure ripristinatorie
- Contrasto all'abusivismo nei settori dei servizi alla persona, attraverso la messa in atto di azioni congiunte, insieme alle istituzioni e alle associazioni di categoria dell'artigianato, che prevedano interventi concreti, mirati ad arginare il fenomeno

- Valutazione, assieme alle associazioni di categoria dell'artigianato, di azioni atte ad agevolare la trasmissione generazionale di competenze ai giovani
- Individuazione delle aree del territorio cittadino ove la vendita per il consumo sul posto di bevande alcoliche e superalcoliche è causa di problemi di ordine pubblico, in cui rendere operative prescrizioni restrittive di orario e/o di modalità nella vendita per asporto, sulla base di quanto previsto dal Decreto Legge 20 febbraio 2017 n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"
- Valutazione di misure atte a favorire gli insediamenti commerciali nelle aree più in difficoltà, quali ad esempio la rimodulazione del costo di monetizzazione dei parcheggi per le attività di somministrazione
- Nuove sperimentazioni di mercati periodici/tematici in aree periferiche.
- Promozione, dove possibile, della partnership tra gdo e commercio su area pubblica, attraverso l'allestimento di aree attrezzate per la vendita su area pubblica in prossimità dei centri commerciali
- Possibilità di riduzione COSAP nel caso in cui, su iniziativa spontanea di gruppi o associazioni di commercianti, e previa approvazione di specifico progetto, la collocazione di arredi urbani si inserisca in un'ottica di abbellimento e riqualificazione di una determinata area
- Possibilità di riduzione della COSAP o della tassa di somministrazione dei parcheggi per quelle attività che mettono a disposizione un'area per il parcheggio dei monopattini elettrici
- Valutazione, assieme alle associazioni di categoria, di percorsi di formazione e di sostegno per i piccoli commercianti che intendano sfruttare i canali dell'e-commerce per la promozione della propria attività
- Promozione dei negozi che vendono prodotti "a chilometri zero" e dei "negozi leggeri"
- Mantenimento degli sgravi nelle aree di cantiere
- Promozione di un tavolo regionale che abbia l'obiettivo di inquadrare urbanisticamente l'attività di e-commerce e di equiparare la logistica e-commerce, per quanto riguarda il contributo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione, alle altre attività del comparto commerciale
- Valutazione con l'ente di riscossione dei tributi comunali di un piano di dilazione dei debiti pregressi
- Valorizzazione dei mercati all'ingrosso torinesi (Centro Agro-Alimentare di Torino e Mercato all'Ingrosso dei Fiori) e continuità nello sviluppo dei mercati riservati ai produttori agricoli

6 IMPRESA LAVORO SVILUPPO ECONOMICO

6.1 INDIRIZZI GENERALI

6.2 Principali cose fatte

- 1 Riconoscimento della Città di Torino come **Area di Crisi Industriale Complessa**, che vale 150 milioni di investimenti in impresa e posti di lavoro.
- 2 Creazione Competence Center e Manufacturing Centre (M.T.C.C) nell'area **TNE Mirafiori Sud**: nuovo centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria
- 3 Torino [sede dell'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale](#): 80 milioni di budget annuali e 600 posti di lavoro
- 4 Torino capitale dell'**innovazione** nell'ambito della manifattura, dell'industria e dell'impresa: auto a guida autonoma, testing di reti di dati, [droni](#); insediamento di acceleratori di startup come il colosso Techstars; i

poli dell'Automotive – con il centro di ricerca per le auto elettriche – e dell'Aerospazio che nasceranno nell'ambito dell'area di Crisi Complessa

5 Torino Reshoring, progetto di [Torino City Lab](#) (la nuova policy per l'innovazione della Città) per riportare nella nostra Città le aziende che in precedenza avevano delocalizzato in Paesi stranieri UE ed Extra-Ue

6 Progetto OPEN FOR BUSINESS, volto ad implementare e rafforzare la visibilità della Città sui mercati Internazionali in ambito Automotive, Aerospazio e Biomedicale. All'interno del progetto, che è strategico per la Città di Torino, vengono presentate le opportunità di sviluppo e di investimento attraverso le tre vocazioni più significative: Città dell'Industria, Innovazione e Ricerca, Città Universitaria, Città Turistica

7 Progetto FaciliToxTO, strutturato per offrire alle imprese innovative l'erogazione di un servizio di tutoraggio gratuito, incentivi economici, attività di formazione e di promozione per lo sviluppo del progetto imprenditoriale

8 Casa delle Tecnologie Emergenti: Torino si classifica al primo posto nella classifica del MISE, con un progetto – [CTE NEXT](#) – che vale 12,5 milioni di euro di investimenti sul territorio

9 Protocollo d'intesa Appalti - Concessioni in ambito Lavori Pubblici con le Organizzazioni Sindacali e ANCE (Collegio Costruttori): tavolo dedicato alla creazione di misure volte a sostegno delle maestranze impiegate in un'ottica di miglioramento delle condizioni di lavoro retributive e di inquadramento giuridico delle stesse anche al fine di garantire qualità ed efficienza dei servizi pubblici rivolti alla cittadinanza

10 Protocollo d'intesa tra la Città e le Organizzazioni Sindacali (CIGIL, CISL e UIL) per il cambio d'appalto – concessioni – affidamenti. Con l'obiettivo di combattere in modo globale e condiviso il precariato nell'ambito degli appalti tutelando i lavoratori e la concorrenza imprenditoriale, viene individuata una specifica **clausola sociale** che salvaguarda l'occupazione delle lavoratrici e lavoratori nonché le loro condizioni economiche e normative, viene individuata l'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio prioritario per l'aggiudicazione degli appalti e viene disincentivata la presentazione di offerte economiche troppo basse che hanno come unico risultato ricadute negative sui lavoratori e sui servizi

5.3 Obiettivi principali

1	Favorire l'insediamento di nuove imprese nella Città di Torino e consentire ad investitori di individuare immobili o aree idonee per l'insediamento della propria azienda in tempi rapidi
2	Implementare e rafforzare la competitività e la visibilità della Città sui mercati internazionali in modo da rendere percepibile e apprezzabile il territorio torinese come "Business Destination"
3	Stimolare la creazione di nuove imprese sul territorio ed azioni di innovazione sociale
4	Sostenere e valorizzare le Piccole e Medie Imprese presenti sul territorio cittadino
5	Attivare politiche attive del lavoro finalizzate a favorire l'incontro della domanda e dell'offerta, in particolare attraverso la qualificazione professionale ed il supporto o la consulenza
6	Sostenere le fasce deboli nell'inclusione nel mercato del lavoro

6.4 Azioni relative agli obiettivi

- Progetto Open for Business: aggiornamento continuo del sito, in collaborazione con CEIP Piemonte, al fine di consentire a potenziali investitori di individuare immobili o aree idonee all'insediamento della propria azienda attraverso la mappatura dei siti della Città, con le relative vocazioni descritte in apposite schede.
- Interventi dedicati a politiche e programmi per la reindustrializzazione delle aree e dei settori colpiti dalla crisi nell'ambito del riconoscimento della Città di Torino come Area di Crisi Industriale Complessa. Relazione con MISE e associazioni datoriali.
- Azioni strategiche per l'avvio e partecipazione alla cabina di regia sulle aree di crisi complessa in relazione alla realizzazione di attività e azioni nelle aree industriali dismesse Alenia e TNE.
- Realizzazione progetto nell'area TNE Mirafiori Sud come nuovo centro per l'innovazione e trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria; creazione Competence Center e Manufacturing Centre (M.T.C.C).
- Piano strategico di comunicazione al fine di veicolare una nuova immagine di Torino come città di respiro internazionale: azioni in sinergia con altri Servizi della Città, la Regione Piemonte, la Camera di Commercio di Torino e l'Ente Turismo Torino e Provincia per la promozione e valorizzazione delle peculiarità socio-economiche della Città; attività di marketing per la valorizzazione della vocazione enogastronomica del territorio; studio e realizzazione di materiale promozionale al fine di favorire il rilancio di Porta Palazzo anche in collaborazione con The Gate
- Redazione di un Protocollo di Intesa tra la Città di Torino e il Politecnico di Torino per l'assunzione di impegni reciproci nell'ambito dei progetti di crescita della Città
- In riferimento alla partecipazione della Città all'Associazione "Distretto Aerospaziale Piemonte", approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale N. Mecc. 2019 01473/134, attività ed azioni di partecipazione ai tavoli tecnici e di sostegno alla promozione del distretto piemontese
- Avvio di un progetto di trasferimento di tecnologia per le PMI, attraverso degli accordi tra le Università (UNITO e POLITO), l'incubatore I3P, la Camera di Commercio ed i centri di ricerca, per supportare le aziende nella brevettazione e nella messa in produzione di nuove tecnologie.
- Ipotesi di secondo bando sostegno alla creazione d'impresa "Torino Social Innovation 2.0", di un fondo per giovani imprenditori e di un incubatore per imprese già nate in difficoltà per supporto nei primi anni di attività, finanziati anche da partner istituzionali
- Proseguo del progetto FaciliToxTO con servizio di tutoraggio gratuito per lo sviluppo del progetto imprenditoriale.
- Utilizzo delle risorse PON METRO per la realizzazione di progetti sostenibili di innovazione sociale in aree urbane in difficoltà
- Coinvolgimento del sistema creditizio affinché siano varati programmi di finanziamento agevolati per le nuove imprese
- Completamento del processo di informatizzazione e riorganizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), quale interfaccia unica della pubblica amministrazione verso il mondo produttivo. Contestuale istituzione del Tutor d'impresa
- In ottemperanza al decreto della Sindaca di Torino Prot. N. 004299 del 20 settembre 2019, realizzazione di attività e di azioni di collaborazione al ruolo di indirizzo politico, di coordinamento dei tavoli istituzionali e di confronto con le organizzazioni rappresentative degli stakeholder qualificati, assunti dalla Sindaca, in relazione al progetto di revisione del Piano Regolatore Generale
- Avviamento di un'azione presso le Fondazioni bancarie finalizzata a nuovi spazi di collaborazione
- Implementazione dei Servizi per il lavoro e di orientamento e supporto all'occupazione, attraverso la sperimentazione di forme di collaborazione innovative con altri soggetti del mercato del lavoro

- Avviamento di un tavolo di concertazione con piccole e medie imprese locali per l'inserimento lavorativo stabile dei giovani diplomati\tecnici correlato agli interventi di riqualificazione
 - In collaborazione con i due atenei e con la rete dedicata al mondo delle giovani generazioni, accompagnamento e promozione della formazione al lavoro digitale indipendente e progettazione di piattaforme digitali per offerta e ricerca di prestazioni di lavoro digitale di dimensione europea e globale, per permettere ai giovani studenti del design, dell'audiovisivo e della creatività in generale di avviare e consolidare attività lavorative sul nostro territorio.
 - Mantenimento dei Cantieri di Lavoro per l'inserimento di disoccupati over 60
 - Potenziamento cantieri di lavoro per inclusione di ulteriori fasce d'età (45-60)
 - Sviluppo di azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità (PPU)
-
- Organizzazione dei Progetti Utili alla collettività (PUC) quali occasioni di inclusione e crescita per i beneficiari del Reddito di cittadinanza e di servizio alla collettività
 - Monitoraggio del Regolamento 307 per la realizzazione di appalti con clausola sociale per l'inserimento di soggetti deboli del mercato del lavoro nelle imprese titolari di appalti di servizi della Città
 - Utilizzo delle risorse del Pon Metro relative all'Asse 3 e destinate al contrasto alla povertà abitativa per realizzare percorsi di durata adeguata per l'inserimento lavorativo, a sostegno dell'autonomia delle famiglie in stato di povertà e bisognose di sistemazioni abitative stabili
 - Attivazione di tirocini formativi per soggetti a disagio sociale
 - Utilizzo dello strumento dei "patti" finalizzati, per categorie, a rispondere ai bisogni propri di ogni tipo di attività

7 LEGALITÀ

7.1 INDIRIZZI GENERALI

La legalità deve essere intesa innanzitutto come rispetto delle regole che la legge emana per ordinare la convivenza civile e sociale ma i nostri comportamenti e le nostre scelte sono condizionati anche da altri valori e principi, quali ad esempio l'etica ed i valori individuali. E quindi la legalità intesa come elaborazione e diffusione della cultura dei valori civili, come rispetto dell'altro e del pensiero altrui. E ancora la legalità intesa come rispetto della cosa pubblica al fine di garantire la vivibilità degli arredi e degli spazi pubblici a tutti i cittadini appartenenti ad una comunità. Appare dunque chiaro come la legalità caratterizzi ogni aspetto personale, lavorativo e politico delle nostre vite e l'intera comunità cittadina. La promozione della cultura della legalità passa innanzitutto attraverso l'impegno quotidiano di ognuno di noi, amministratori e cittadini. La legalità deve essere raccontata, descritta e soprattutto praticata. La legalità e la sicurezza sono bene primario dei cittadini. I temi della legalità e della sicurezza sono molto sentiti dai cittadini e devono essere affrontati non solo in termini securitari ma ad ampio spettro, attraverso un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza e tenendo conto delle differenze tra i vari contesti che richiedono misure diversificate. Le politiche devono essere pertanto indirizzate a trattare il tema della legalità e della sicurezza in maniera integrata. Parallelamente l'amministrazione deve realizzare azioni di promozione e tutela della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita

nonché la prevenzione di altri fenomeni che impediscano la vivibilità degli arredi e degli spazi pubblici a tutta la comunità cittadina. Al giorno d'oggi bisogna distinguere tra sicurezza reale e sicurezza percepita ed è su questa che una amministrazione deve lavorare. La trasparenza amministrativa infine è un principio fondamentale dell'esercizio della funzione amministrativa e deve essere rispettato e garantito. Il Corpo di Polizia Municipale di Torino si compone di un Comando generale, 10 Comandi Territoriali, 15 Reparti Specialistici. Vanta eccellenze alle quali gli altri Corpi nazionali si rivolgono per apprendere e condividere buone pratiche.

7.2 Principali cose fatte

1. Realizzazione Progetto Superamento Campi Rom. Riduzione dei roghi tossici dell'80%. Superamento Via Germagnano (abusivo e autorizzato) e pulizia dell'intera area che sarà restituita alla cittadinanza.
2. Attuazione Progetto Argo, un sistema integrato di videosorveglianza con postazioni fisse e mobili e installazione fototrappole per sanzionare chi abbandona i rifiuti.
3. Contrasto occupazioni abusive. Grazie al prezioso lavoro del Reparto Polizia Abitativa del Corpo di Polizia Municipale la maggior parte delle occupazioni abusive si sono risolte dopo momenti di dialogo con gli occupanti e senza mai rendersi necessario l'uso della forza.
4. Assegnazione primo grande bene immobile confiscato alla criminalità organizzata che, assegnato all'ASL Città di Torino, è diventato un centro per le cure palliative.
5. Installazione di impianti di rilevazione delle infrazioni semaforiche. Realizzazione di campagne di sicurezza stradale rivolte a tutti gli utenti della strada.
6. Campagna truffe anziani, attraverso incontri curati dal Reparto Polizia di Prossimità tenuti presso le parrocchie e i centri di incontro. Incontri molto partecipati, sospesi in periodo di emergenza sanitaria e sostituiti da spot con la partecipazione gratuita di Bruno Gambarotta e Margherita Fumero trasmessi dalle televisioni locali.
7. Implementazione progetto "Linea Sicura" in collaborazione con GTT al fine di garantire la sicurezza degli utenti nei mezzi pubblici.
8. Implementazione organico del Corpo di Polizia Municipale e dotazione nuove divise.
9. Digitalizzazione procedure PM: rilevamento incidenti in modalità digitale – spunta mercati
10. Regolamentazione Mercato di Libero Scambio.

7.3 Obiettivi principali

1	Istituzione Assessorato Legalità e Trasparenza
2	Portare a conclusione il Progetto Superamento Campi Rom
3	Lavorare sulla visione della sicurezza integrata, affiancando all'installazione ed uso delle telecamere tutte le azioni integrate necessarie per assicurare una maggiore percezione della sicurezza.
4	Implementare la sicurezza stradale e sensibilizzare tutti gli utenti della strada (pedoni, automobilisti, motociclisti, ciclisti e monopattinisti) al rispetto delle regole
5	Implementare organico del Corpo di Polizia Municipale
6	Proporre la creazione di un Tavolo in Prefettura per velocizzare le assegnazioni di beni confiscati alla criminalità organizzata affinché possano essere assegnati in tempi brevi per scopi sociali
7	Monitorare e intervenire, attraverso la sottoscrizione di accordi e/o protocolli operativi, al fine di scongiurare il dilagare dei fenomeni usurari
8	Adottare tutti i provvedimenti al fine di limitare l'accesso al gioco d'azzardo
9	Implementare progetti di inclusione sociale e lavorativa di soggetti fragili. Operare in sinergia con le istituzioni competenti per offrire possibilità lavorative ai detenuti durante la pena e promuovere attraverso interlocuzioni con le aziende partecipate e con le associazioni di

	categoria il dialogo per favorire l'assunzione a fine pena.
10	Promozione della cultura della legalità.

7.4 Azioni relative agli obiettivi

1.1	Assessorato alla legalità e alla trasparenza Una cabina di regia permanente che coordini e condivida le attività dei diversi assessorati sul tema della legalità nell'ambito delle diverse attribuzioni e competenze. Individuazione, promozione e attuazione, di concerto con gli Assessorati competenti, delle più idonee misure anche di tipo organizzativo volte a monitorare costantemente ed efficacemente il territorio, le attività produttive, gli esercizi commerciali segnalando prontamente alle competenti autorità con
2.1	Superamento campi ROM Proseguire con le attività e le azioni intraprese per raggiungere l'obiettivo richiesto anche dall'Unione Europea di superamento dei campi rom. Partecipazione a bandi europei che mettono a disposizione fondi per il superamento. Implementazione dei percorsi di inclusione sociale e di accompagnamento all'autonomia finanziaria. Percorsi di accompagnamento al rientro in patria qualora i nuclei manifestino tale volontà.
3.1	SICUREZZA INTEGRATA Oltre al sistema di videosorveglianza della Città (Argo), la sicurezza integrata viene realizzata attraverso una serie di azioni, tra le quali l'implementazione delle telecamere presenti sul territorio cittadino ma non solo. Attivare collaborazioni con gli attori sociali, le istituzioni scolastiche e sanitarie, la Diocesi, gli enti del terzo settore e le fondazioni per incrementare la presenza sul territorio di luoghi di ascolto e, tenuto conto delle specificità di ogni territorio, la realizzazione di progetti diversificati.
3.2	Implementazione illuminazione pubblica e miglioramento della manutenzione degli arredi urbani. Favorire iniziative ricreative e culturali nelle ore serali per valorizzare gli spazi comuni, l'integrazione.
3.3	A tutela del patrimonio immobiliare della Città e al fine di scongiurarne il deterioramento e in ottica di valorizzazione, prevedere azioni di manutenzione / assegnazione degli immobili stessi, anche per evitarne l'occupazione abusiva
3.4	Implementazione Progetto "Scuole Sicure" per prevenire e contrastare fenomeni quali il bullismo ed il cyberbullismo, il consumo eccessivo di bevande alcoliche e l'uso di droghe. Scuole come "civic centre".
3.5	Ampliamento e diversificazione degli spazi della c.d. "movida", intensificare i controlli da parte della Polizia Municipale sul rispetto delle normative e ordinanze vigenti.
3.6	Intensificare il contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione.
3.7	Esaminata la funzione deterrente delle fototrappole, valutarne l'installazione nelle zone della città in cui siano stati evidenziati fenomeni di abbandono di rifiuti.
4	Realizzazione, con il supporto del Corpo di polizia Municipale, di campagne informative ed eventi per educare al rispetto delle regole da parte di tutti gli utenti della strada. Affiancare una significativa attività di controllo, anche degli accessi in ZTL, con sistemi che rilevino la validità del bollo auto, dell'assicurazione. Attuare il Piano Operativo di Sicurezza Stradale (POSS)
5	Compatibilmente con le norme in materia di spesa degli enti pubblici, esaurire la graduatoria attualmente vigente e procedere con nuove assunzioni. Implementare la digitalizzazione delle procedure.

	Promuovere presso il Tavolo tecnico provinciale per la Sicurezza l'abilitazione ai cittadini, tramite l'utilizzo della firma elettronica e della posta elettronica certificata, ad effettuare denunce via web senza doversi recare di persona presso i preposti uffici della PM, della PS o dei CC
6	Implementare l'acquisizione di beni immobili confiscati da utilizzare a scopi sociali. Pubblicare un bando per raccogliere disponibilità e progetti per l'impiego dei beni confiscati, in previsione di future acquisizioni o al fine di partecipare a bandi regionali. Sensibilizzare la cittadinanza raccontando le vicende degli immobili restituiti alla collettività, evidenziando l'importanza del rientro nel circuito dell'economia legale di immobili e aziende confiscati alla criminalità organizzata quale segnale positivo per la comunità, di vittoria dello Stato e della legalità.
7	Proseguire l'esperienza del protocollo di intesa per la cooperazione in favore di soggetti in sovraindebitamento sottoscritto con l'Organismo di Composizione della Crisi di Torino. Attivare campagne informative sul fenomeno e collaborare con gli sportelli già esistenti.
8	Nel rispetto della normativa vigente, recentemente cambiata a seguito dell'abrogazione della legge regionale n. 9/2016, emanare tutti gli atti necessari per limitare la diffusione del gioco d'azzardo patologico. Intensificare i controlli della Polizia Municipale per verificare il rispetto della normativa. Informare i giocatori della possibilità di avvalersi dell'autoesclusione e/o dell'autolimitazione dal gioco a distanza. Valutare la fattibilità di adottare meccanismi di autolimitazione anche per il gioco in presenza. Sottoscrivere protocolli con l'ASL al fine di segnalare persone fragili che si rivolgono ai servizi sociali della Città per essere inseriti in percorsi di supporto psicologico per uscire dalla dipendenza.
9	Incrementare protocolli, anche con le aziende partecipate, al fine di inserire i detenuti in progetti di reinserimento lavorativo durante e a fine pena. Promuovere presso le associazioni di categoria la possibilità per i datori di lavoro di avvalersi dei benefici fiscali previsti dalla legge c.d. "Smuraglia" n. 193/2000. Attivare il progetto "Social Impact Bond".
10	Recuperare un bene immobile confiscato o un di proprietà comunale per realizzare la "Casa della Legalità", spazi in condivisione a disposizione delle associazioni per organizzare eventi, mostre, spettacoli a tema, spazi in cui accogliere le scuole per parlare di legalità e rispetto delle regole e dell'altro; ma anche sportelli informativi curati dal Corpo di Polizia Municipale per sensibilizzare o raccogliere istanze e domande dei cittadini sui fenomeni quali ad esempio la violenza sulle donne, il bullismo e il cyber bullismo, le truffe agli anziani, l'usura. Un luogo della Città totalmente dedicato alla legalità in tutte le sue accezioni, dove si impara il rispetto per l'ambiente e per gli animali.

8 TURISMO

8.1 INDIRIZZI GENERALI

8.2 Principali cose fatte

1. Progetto Turismo Sportivo 2021 con **ATP FINALS 2021-2025**. La Città di Torino è stata indicata dalla Federazione Italiana Tennis e dal CONI come città candidata ad ospitare le ATP (Association of Tennis Professionals) Finals per il quinquennio 2021 -2025, il più importante torneo di [tennis](#) professionistico dell'anno a cui partecipano, dopo aver sostenuto le quattro prove del Grande Slam, i migliori otto tennisti delle classifiche [ATP](#) di singolare e di doppio. Le ATP Finals possono essere considerate come uno dei più ambiti appuntamenti sportivi internazionali in grado di generare importanti ricadute economiche, turistiche, sociali e di promozione su tutto il territorio

2. Protocollo d'intesa con il territorio delle **Langhe e del Roero** e con il territorio di **Vercelli** per promuovere, a livello internazionale, le rispettive destinazioni turistiche, intensificare sinergie e operatività e pianificare iniziative congiunte di promozione internazionale, con lo scopo di incrementare i flussi turistici nazionali e internazionali, unendo le capacità attrattive dei territori
3. Protocollo di intesa con **Genova e Milano** per la promozione condivisa
4. **Accordo con Costa Crociere**: Torino entra nel circuito dei tour proposti dalla compagnia ai turisti che sbarcano a Savona
5. Partecipazione ad **Euroflora 2022**
6. Torino Capitale del **CINEMA 2020**
7. Ritorno dei **punti verdi** per l'estate torinese, con spettacoli estivi e momenti di intrattenimento sparsi in varie location della Città
8. Progetto sul **Turismo inclusivo e accessibile**: diffusione di una nuova cultura dell'accessibilità che si possa concretizzare in scelte, approcci e buone abitudini capaci di migliorare la qualità dell'accoglienza nella città; nuove linee guida per la costruzione di eventi accessibili aperti alle persone con disabilità e loro accompagnamento
9. collaborazione nell'ambito delle attività di **promozione dei servizi turistici** (City Sightseeing), dello sviluppo di prodotti legati a progetti della Città, dello sviluppo di nuovi prodotti/offerte a tema gastronomico messe a punto da un apposito tavolo tecnico, della vendita del merchandising ObjectO, che necessita per essere adeguatamente sviluppato della realizzazione di un nuovo brand Torino che sia accattivante e prestigioso, e che possa permettere la creazione di una nuova linea di prodotti sempre più piacevole, nei punti informativi - Attività mirate al posizionamento di comune turistico attraverso azioni di marketing territoriale, co-marketing con operatori incoming e presenza sui social media - Attività di promozione della Città anche attraverso le collaborazioni con le Istituzioni del territorio, Regione, DMO, Camera di Commercio, Turismo Torino e Provincia srl e le Associazioni di categoria.
10. Incremento del **Turismo Sostenibile**: dal 2017 la Città di Torino collabora con altri 59 comuni italiani alle giornate del trekking urbano, scoprendo il territorio attraverso passeggiate a piedi e in bicicletta, in modo salutare ed ecologico. Per la XIV Giornata Nazionale del Trekking Urbano sono stati realizzati tre percorsi messi a disposizione degli utenti, cittadini e turisti, che hanno potuto apprezzare le bellezze cittadine

8.3 Obiettivi principali

N°	DESCRIZIONE
1	<i>Implementare i flussi turistici secondo una politica trasversale a più ambiti: culturale, sportivo, enogastronomico, grandi eventi, congressuale</i>
2	Promuovere la Città sotto il profilo turistico, culturale, dell'internazionalizzazione e sviluppo imprese della filiera del cinema, anche attraverso attività di partecipazione a Tavoli Tecnici, nonché tramite partenariati istituzionali e Protocolli di Intesa con altri attori territoriali
3	Individuare i punti forti del territorio al fine di incrementare i flussi turistici e alberghieri

8.4 Azioni relative gli obiettivi

- Piano Strategico di promozione turistica al fine di veicolare una nuova immagine di Torino come città di respiro internazionale

- cabina di Regia per la promozione di eventi della città di interesse nazionale ed internazionale con gli altri servizi interessati della Città, con Regione Piemonte, VisitPiemonte – D.M.O., Camera di Commercio, Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. e le Associazioni di Categoria
- Cabina di Regia con Regione, Prefettura ed altri enti competenti per la creazione del distretto turistico della Città di Torino e zona a burocrazia zero.
- Attività di promozione all'estero della Città anche in collaborazione con CEIP, con Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. e con le ATL Langhe e Roero e Vercelli; prosieguo dell'attuazione del protocollo d'intesa con i relativi territori
- Attività di promozione del territorio attraverso la rete internazionale Delice per la valorizzazione della vocazione enogastronomica della Città
- Attività di marketing territoriale per la promozione di Porta Palazzo attraverso la valorizzazione delle peculiarità socio-economiche del territorio anche in collaborazione con The Gate, il Mercato Centrale e le associazioni del territorio
- Attività di Promozione del territorio in collaborazione con Regione Piemonte, Visit Piemonte DMO, Camera di Commercio, Turismo Torino e Provincia e le Associazioni di Categoria, nel rispetto delle norme di sicurezza previste per il contenimento da contagio Covid 19 e posizionamento del Brand Torino
- Programma di azioni volte a implementare e valorizzare il cicloturismo verso la Città di Torino, come ad esempio la candidatura a ospitare la conferenza Eurovelo, creando sinergie tra i diversi operatori e stakeholders del settore e attraverso il progetto Vento
- Potenziamento dei pacchetti turistici Torino-Mare avviati nel mandato 2021/2026 e della sinergia con le località marittime
- Valutazione, assieme alla Città Metropolitana e alla Regione Piemonte, di nuovi progetti per promozione condivisa della Città di Torino e del versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso
- Progetto turismo sportivo con ATP Finals 2021-2025 (costruzione delle intese, ricerca sponsor, creazione del programma, promozione delle sinergie col territorio).
- In ottemperanza alla direttiva della Sindaca N. Prot. 3680/AOO05 del 1 agosto 2019, avente ad oggetto la costituzione del Comitato operativo "ATP Finals" e della Cabina di Regia, gestione del coordinamento delle attività relative all'accoglienza e alla promozione della Città
- Proseguimento del protocollo di intesa con Genova e Milano per la promozione condivisa
- Implementazione del turismo congressuale
- Promozione di azioni atte a favorire la crescita del lavoro nel distretto cinematografico torinese: mantenimento dell'esenzione del pagamento di suolo pubblico per tutte le imprese cinematografiche, velocizzazione delle procedure per la concessione di permessi per l'uso dei droni, maggiori sinergie tra i portatori di interesse legati al tema e i privati detentori di importanti location, ideali per i set cinematografici
- Attività mirate al posizionamento di comune turistico attraverso azioni di marketing territoriale, co-marketing con operatori incoming e presenza sui social media
- Rilancio dell'Aeroporto di Caselle, anche attraverso la creazione di sinergie con gli altri aeroporti del Nord Italia
- Utilizzo dei proventi della tassa di soggiorno per capitoli di bilancio legati alla cultura e al turismo
- Semplificazione delle procedure per le manifestazioni temporanee (suolo pubblico, somministrazione, pubblico spettacolo)
- Favorire la competenza delle professioni turistiche vigilando contro l'abusivismo

9 TRASPORTI

9.1 INDIRIZZI GENERALI

La mobilità individuale è un diritto fondamentale dell'individuo e come tale deve essere promossa e protetta.

Le limitazioni e regolazioni dei modi con cui si pratica la mobilità devono essere rivolte alla difesa dei beni comuni della collettività declinando l'azione di governo da una mobilità autocentrica ad una mobilità umanocentrica.

9.2 Principali cose fatte

1 Salvataggio e rilancio economico-finanziario di GTT, rinnovo bus (e 70 tram), rinnovo tecnologico del trasporto pubblico, da www.muoversiatorino.it alle app, ai tipi di pagamento, dalla priorità semaforica al tracciamento GPRS della domanda, progettazione e avvio della nuova Rete di trasporto pubblico.

2 Metro 1: completamento fino a Bengasi, lavori verso Cascine Vica, progetto estensione e richiesta finanziamento fino a Rivoli, ottenuti fondi per officina, nuovi treni e parcheggio interrato Bengasi.

3 Metro 2: nuovo tracciato, completamento progetto preliminare ed avvio del definitivo (pronto per il 2021), ottenimento 828 Mln€ per lavori e richiesta fondi per tratta completa fino a Porta Nuova e San Mauro. Totale fondi TPL, tra ottenuti (1,5 Mld) e richiesti (2,2 Mld) superiori a quelli delle Olimpiadi 2006.

5 Istituzione del disability manager e adeguamento interventi per tenere conto di tutte le persone

6 Istituzione della "Consulta comunale della mobilità ciclistica e della moderazione del traffico".

7 Inserite novità del CdS (case avanzate, corsie ciclabili, strade scolastiche), rivisto il progetto di ZTL centrale per rendere la tecnologia flessibile ed estendibile alle zone più critiche con regole ottimali.

8 Nuovi percorsi ciclabili e strade ciclabili a 20 e 30km/h, (+ 37% al 2021 e +63% al 2023), nuovi sensori per il monitoraggio della mobilità ciclistica; circa 1000 nuovi archetti per la sosta.

9 Pedonalizzazioni, riqualificazione e ciclabilità nei borghi Campidoglio, San Salvario, Vanchiglia, San Donato, Borgo Vittoria, San Paolo e Nizza-Millefonti, e pedonalizzazioni sperimentali in molti quartieri

10 Regolamentati i nuovi servizi di sharing free-floating (auto, bici, scooter e monopattini), infrastrutture di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

9.3 Obiettivi principali

1	Campagne informative per i cittadini
2	Dare priorità ai sistemi di trasporto collettivo e alla mobilità attiva
3	Favorire i sistemi di mobilità a basso inquinamento
4	Gestione al meglio del pendolarismo e dei rapporti tra città e area metropolitana tramite l'intermodalità
5	Moderazione del traffico veicolare privato e applicazione di Vision Zero
6	Nuovi modelli e politiche per il trasporto merci, pianificazione delle aree carico-scarico anche

	attraverso nuovi sistemi di mobilità automatica
7	Gestione ottimale dei parcheggi esistenti e creazione di parcheggi di interscambio
8	Salvaguardia del diritto alla mobilità di tutti riducendo le barriere e aumentando la fruibilità
9	Favorire il turismo, l'accoglienza e l'accessibilità
10	Utilizzare ZTL tecnologiche e moderne per restituire a parti della città una migliore vivibilità
11	Ulteriori interventi a favore del TPL: infrastrutture (strade e segnaletiche comprese), attrattività dei prezzi, investimenti su gomma/rotaia, nuova rete TPL in opera
12	Favorire lo sharing dei mezzi di trasporto
13	Migliorare i collegamenti TPL nell'area metropolitana, particolarmente critica dal punto di vista della mobilità rispetto al resto della regione
14	Istituzione con processo partecipato di zone30/zone20 in aree residenziali/commerciali della città (ad esclusione degli assi di attraversamento)

9.4 Azioni relative agli obiettivi

Tema	Azioni
Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • Riutilizzo della galleria ex Torino-Ceres sotto via Stradella, valutando le possibili soluzioni e con priorità alla destinazione per una linea di trasporto rapido di massa che serva la zona nord ovest di Torino. • Corsie dedicate esclusivamente al servizio di trasporto pubblico e collettivo con sistemi di controllo per evitare invasione del trasporto privato (Busvie, corsie riservate) • Progettazione di nuove linee tranviarie di forza per estendere la rete e rendere i passaggi più frequenti e capillari. • Completamento del tracciato della linea di metropolitana 1 e chiusura nel tempo più breve possibile dei cantieri aperti. • Revisione e modifiche delle infrastrutture oggi previste per interscambio e intermodalità, per ridurre il più possibile l'impatto delle automobili private sulla mobilità cittadina. Priorità alle soluzioni che favoriscano una ripartizione modale più orientata al trasporto pubblico, allo sharing, alla mobilità ciclabile. • Completamento stazioni Dora e Zappata • Procedere con la progettazione e realizzazione della metro 2 con il criterio di lotti tecnicamente funzionali, reperendo i finanziamenti pubblici necessari • Completare il sistema ferroviario metropolitano (SFM) con minor consumo di suolo possibile, con le nuove stazioni della SFM 5, per portarlo ad essere una rete completa in grado di creare una rete di collegamenti simili alle linee metropolitane con passaggi frequenti. • Ottimizzazione degli impianti semaforici con completamento delle segnalazioni sonore, e della priorità semaforica al TPL.
Mobilità accessibile	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni volta che si progetta o si pensa di mobilità, devono essere realizzati sia i mezzi di trasporto che le infrastrutture materiali ed immateriali affinché il servizio sia accessibile e fruibile da parte di tutti gli utenti, in modo che le inabilità e le disabilità non siano più un handicap per nessuno. Vanno quindi garantite anche l'affidabilità delle informazioni messe a disposizione dell'utenza, i dispositivi sonori e luminosi di segnalazione delle fermate, la piena accessibilità ai siti internet e alle app, l'accessibilità a tutti delle fermate. • Un servizio completamente fruibile tiene conto delle persone che hanno disabilità non immediatamente visibili, provvedendo a fornire, come mai fatto in passato, un supporto alle famiglie e alle persone con tali difficoltà.

Mobilità elettrica	<ul style="list-style-type: none"> Implementare ancora più capillarmente sul territorio colonnine di ricarica per i veicoli elettrici.
Partecipate	<ul style="list-style-type: none"> Impegno a mantenere di proprietà pubblica a carattere locale e con obblighi di estesa trasparenza le aziende interessate a mobilità e sosta, attraverso modifiche agli statuti, come presupposto per il controllo e l'indirizzo politico effettivo al TPL torinese. Riorganizzazione e semplificazione delle strutture societarie eccessivamente frammentate e verifica, in base a logiche di pubblica convenienza, della possibilità di reinternalizzare i servizi e le consulenze oggi esternalizzati ove possibile (tra i primi obiettivi riunificare Infra.TO e Gtt) Valorizzazione dei know-how aziendali GTT al fine di servire consulenze a soggetti esterni.
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di telecamere per verifica di bollo, assicurazione, categorie, ecc. Diminuzione incidenti anche usando tecnologie (T-red, sanzionamento con telecamere, controllo accessi e velocità)
TAV	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione alle manifestazioni NOTAV a cui presenzino le istituzioni locali, tramite una rappresentanza ufficiale dell'amministrazione di Torino.
Trasporto Collettivo	<ul style="list-style-type: none"> Priorità all'espansione del trasporto pubblico e collettivo e riduzione del trasporto individuale privato motorizzato in tutti gli atti di programmazione a medio e lungo termine (PUMS, ecc.) Nuove politiche tariffarie rivolte alla fidelizzazione, servizi a tariffa zero, abbonamenti a tariffa agevolata, titoli di viaggio integrati Rilancio del TPL con efficientamento rete GTT, anche con introduzione di servizi a chiamata Offerta di servizi MaaS pubblici ai cittadini
Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale e alla segnaletica, privilegiando, nelle zone più critiche, il rifacimento con asfalti fonoassorbenti, drenanti e a lunga durata. Revisione delle ZTL in ottica di maggiore flessibilità sfruttando le tecnologie attuali (telecamere intelligenti, sensori di sosta, ...) per implementare politiche di mobilità che aiutino a ridurre inquinanti e congestione dello spazio. In accordo e su proposta delle circoscrizioni si studieranno nuove zone di limitazione del traffico, aggiuntive a quella centrale. Blocco di realizzazioni di parcheggi interrati sotto il suolo pubblico nella ZUCS (Zona Urbana Centrale Storica), in quanto causa di ulteriore degrado ed erosione degli spazi pubblici e di aumento del traffico automobilistico. Blocco di realizzazioni di parcheggi interrati sotto parchi o zone in piena terra.
Mobilità Leggera	<ul style="list-style-type: none"> Estensione del servizio di bike sharing e altri veicoli elettrici destinati al trasporto personale in tutti i quartieri, raccogliendo le indicazioni dei cittadini nelle circoscrizioni e in accordo con la Consulta per la mobilità ciclistica e la moderazione del traffico Coinvolgimento dei mobility manager aziendali e delle associazioni dei piccoli imprenditori per la promozione della mobilità attiva, anche attraverso eventuali remunerazioni economiche ai dipendenti. Nuove zone pedonali e di moderazione del traffico, collegate tra di loro e scelte su proposta delle circoscrizioni e con l'approvazione dei cittadini attraverso i sistemi di partecipazione previsti. Nuove zone e arredi per il parcheggio di biciclette e monopattini, con particolare attenzione a quelle che ne sono meno provviste; nuove aree di

	deposito biciclette sicure per contrastare i furti. <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento tra loro delle piste ciclabili oggi scollegate, creando un circuito funzionale agli spostamenti rapidi.
Scuole Car Free	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di aree interdette al traffico veicolare in prossimità delle scuole in orari definiti e permanenti e messa in sicurezza dei percorsi più utilizzati nei tragitti da e verso le scuole rivolgendo particolare attenzione alla mobilità attiva.
Comunicazione e gestione mobilità turistica e mobilità orientata agli eventi	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dei servizi informativi sulla mobilità con le strutture turistiche per una maggiore conoscenza da parte dei visitatori della città. • Integrazioni tariffarie tra trasporti, sosta, ingressi agli eventi • Creazione piani di mobilità per ogni zona cittadina orientata ad eventi sportivi, artistici o espositivi

10 PARTECIPAZIONE

10.1 INDIRIZZI GENERALI

La partecipazione è un tema trasversale nella gestione amministrativa di una città. La partecipazione deve essere sviluppata su tre livelli integrati tra loro e propedeutici l'uno all'altro: Informazione, comunicazione, trasparenza; Coinvolgimento; Deliberazione. E' fondamentale pertanto che i processi partecipativi, anche i più piccoli percorsi di ascolto, siano strutturati in maniera corretta, definendone norme, obiettivi e durata in modo chiaro e trasparente con la cittadinanza coinvolta.

Informazione, comunicazione e trasparenza. Rientrano in questo ambito tutte le attività di comunicazione a una via, dall'amministrazione verso le cittadine e i cittadini. Un'amministrazione trasparente passa attraverso una comunicazione efficace. Rientra in questo ambito la messa a disposizione di dati e informazioni sulla città. Dagli archivi ai dati statistici, economici, di bilancio. Delibere, pratiche edilizie o commerciali, le informazioni sui lavori del consiglio, l'informazione sulle opportunità di partecipazione. Una buona informazione è la base per la costruzione di una partecipazione consapevole.

Coinvolgimento: È relativo alla partecipazione in cui l'amministrazione interagisce con la cittadinanza per ottenere un feedback, utile alle politiche cittadine. La partecipazione dei cittadini e delle cittadine deve essere finalizzata alla raccolta di opinioni, idee, progetti, indicazioni, segnalazioni utili all'attività amministrativa e alla presa di decisioni. In tal senso, per essere efficace, il coinvolgimento dei cittadini deve essere consapevole. Rientrano nel coinvolgimento tutte quelle attività in cui viene richiesto alla cittadinanza di: esprimere opinioni, votare un progetto, un programma; progettare uno spazio pubblico; questionari; raccolta di segnalazioni.

Deliberazione: la deliberazione prevede la delega ai cittadini e alle cittadine nella presa di decisioni, che verranno successivamente implementate dalla politica. Rientrano in questo ambito tutti gli strumenti che prevedono la possibilità per i cittadini e le cittadine di esprimere pareri di carattere vincolante per l'amministrazione o di intervenire con potere di veto su decisioni già assunte.

10.2 Principali cose fatte

- 1. Tutte le commissioni consiliari vengono ora trasmesse in diretta** streaming audio sul sito del consiglio comunale (informazione, comunicazione e trasparenza).
- 2. Pubblicazione di tutti gli atti di indirizzo e delibere** a partire dalla loro protocollazione per renderli disponibili ai cittadini durante la loro presentazione nelle commissioni competenti.
- 3. La cittadinanza interessata può accedere a tutta la** documentazione presentata durante le commissioni consiliari che viene oggi pubblicata nella parte del sito accessibile alla cittadinanza (informazione,

comunicazione e trasparenza)
4. Adeguamento del Regolamento Comunale e della piattaforma comunale di servizio ai cittadini (ad oggi Torino Facile) per permettere la raccolta firme telematiche per i referendum, utilizzando SPID per l'ingresso alla piattaforma (deliberazione).
5. Riforma del decentramento; a) Bloccata la prevista riduzione della circoscrizioni da 8 a 5, che avrebbe reso meno accessibile ai cittadini il primo punto di interfaccia tra cittadini e città, essendo la circoscrizione l'ente di prossimità b) Introdotti nuovi strumenti per permettere alle circoscrizioni di essere più incisive nella relazione con il Comune. c) creazione di nuovi strumenti di partecipazione (consulte di Quartiere) per permettere alla città ed all'ente piu' di prossimità di avere riscontri diretti da gruppi di cittadini interessati (coinvolgimento)
6. Ufficio Partecipazione Istituito nuovo ufficio partecipazione per coordinare tutti i progetti partecipativi organizzati dal Comune (coinvolgimento)

10.3 Obiettivi principali

1	Migliorare gli strumenti cittadini di democrazia diretta
2	Migliorare la trasparenza del Comune di Torino
3	Migliorare gli strumenti di partecipazione

10.4 Azioni relative gli obiettivi

N°	DESCRIZIONE	Termine
1.1	Presentare petizioni in forma telematica	Breve
1.2	Abbassamento del numero di firme per le proposte di deliberazione di iniziativa popolare (deliberazione)	Medio
1.3	Quorum Zero per i Referendum (sia abrogativo che propositivo) (deliberazione)	Medio
2.1	Revisione e aggiornamento dell'albo delle associazioni, che contenga Atto Costitutivo e Statuto, elenco nominativo delle cariche sociali e ultimo bilancio, ove previsto. Tale registro delle associazioni deve essere inserito nelle banche dati previste per la valutazione dei progetti, sia a livello Comunale che Circoscrizionale.	Medio
2.2	Realizzazione di un sistema di ricerca, trasversale alle circoscrizioni ed al Comune, che permetta di visualizzare i destinatari e la quantità di risorse assegnate (assegnazioni dei contributi).	Lungo
2.3	Totale trasparenza del bilancio circoscrizionale che sarà pubblicato sul sito delle varie Circoscrizioni, con l'indicazione della Commissione di riferimento, dei costi e dei beneficiari relativi a ogni iniziativa o progetto in corso di realizzazione (affidamenti o contributi); tale elenco dovrà essere aggiornato regolarmente..	Medio
2.4	Rivedere completamente database associazioni presente sul sito del Comune di Torino. Richiedere che ogni circoscrizione effettui un "censimento" delle associazioni presenti sul territorio al fine di creare una mailing list per la	Lungo

	comunicazione periodica della emissione dei bandi.	
3.1	Riorganizzare in modo organico ed efficace gli strumenti per le segnalazioni effettuate da parte della cittadinanza, attraverso un canale che garantisca risposte ed interventi rapidi.	Lungo
3.2	Attuare il nuovo regolamento sul decentramento relativamente alla istituzione delle consulte di quartiere per favorire il contributo dei cittadini ed il loro apporto nelle scelte delle istituzioni.	Medio
3.3	Consentire l'audizione della cittadinanza in Commissione Consiliare su specifici argomenti (definendone le modalità, Statuto e regolamento) garantendo la presenza dell'Assessore di riferimento	Lungo

11 PARI OPPORTUNITÀ

11.1 INDIRIZZI GENERALI

La nostra meta è la creazione di una società inclusiva e accogliente, per questo al centro del nostro agire vi è l'articolo 3 della Costituzione: principio giuridico fondamentale che garantisce la promozione dell'uguaglianza in termini di contrasto alle discriminazioni e alle disuguaglianze.

La città deve essere la culla della collaborazione, dell'accessibilità e della partecipazione di tutte e tutti.

Le azioni attraverso le quali intendiamo costruire un cambiamento nei valori sociali passano dall'integrazione e l'inclusione, dalla promozione rivolta ai e alle giovani per dare un nuovo significato al dialogo tra le generazioni, fino a rendere visibili le disuguaglianze e le discriminazioni multiple con l'obiettivo di creare un insieme di comunità che dialogano, si ascoltano e che siano attente ai processi di conoscenza.

Le azioni qui proposte sottendono il riconoscimento di un sistema di valori basato sulla difesa incondizionata dell'uguaglianza e della libertà in un'ottica intersezionale: diffondere questi due principi e radicarli nella coscienza individuale e collettiva, è il solo modo per garantirli e renderli reali.

11.2 Principali cose fatte

- Piano antiviolenza cittadino: primo piano in Italia che mette insieme il piano nazionale e il piano di Non Una di Meno
- Istituzione Casa Marti: residenza fittizia per donne che hanno subito violenza
- Registrazione figlie e figli coppie arcobaleno
- Linee guida per intercultura e partecipazione
- Patto antirazzista: quasi 60 realtà unite nel considerare l'antirazzismo un bene comune
- Gender City Manager: organismo terzo con compiti di valutazione, formazione e accompagnamento agli uffici comunali per assumere un'ottica di genere
- Linguaggio di genere: assunzione del linguaggio attento al genere partendo dalla Carta "Io Parlo e Non Discrimino"
- Sostegno agli eventi interculturali: gli eventi delle comunità presenti sul territorio diventano eventi della città

11.3 Obiettivi principali

1	Intercultura e contrasto al razzismo
2	Approccio intersezionale
3	Pari Opportunità
4	LGBT ⁺

11.4 Azioni relative agli obiettivi

Intercultura e contrasto al razzismo	<ul style="list-style-type: none">● Contrasto a ogni forma di discriminazione, istituzionale sociale e culturale con particolare attenzione all'islamofobia, antisemitismo● Riconoscere l'antirazzismo come valore fondante di una società libera, prospera ed equa, implementando tutte le azioni del Patto Antirazzista e adottando un nuovo Patto entro la fine del mandato (2026);● Contrastare fenomeni di razzismo sistemico e istituzionale, garantendo adeguata formazione al personale comunale e favorendo lo scambio di pratiche e la costruzione di politiche condivise con le altre amministrazioni dell'area vasta, in collaborazione con Comuni, Città Metropolitana e ANCI provinciale e regionale;● Eliminare le barriere all'accesso ai servizi, impegnandosi perché il 10% delle risorse impiegate nelle politiche di contrasto alla povertà siano spese in ottica preventiva, attraverso una corretta informazione e mediazione e in stretta collaborazione con le associazioni di comunità e le realtà di Torino Plurale e i soggetti civici del Patto Antirazzista;● revisionare modalità di coprogettazione dei servizi, soprattutto welfare, favorendo la partecipazione delle associazioni di comunità. Troppo spesso i servizi che l'amministrazione appalta o coprogetta con il terzo settore sono a favore delle comunità ma senza coinvolgerle direttamente. Pertanto si deve incentivare la loro presenza nei tavoli di progettazione, anche come partner essenziali degli enti storicamente presenti.● Sostenere, incrementare e valorizzare i Tavoli di Comunità e gli eventi di Comunità:● Formazione agli e alle insegnanti sul tema del contrasto alle discriminazioni● Riconoscere e valorizzare la diversità come fattore consolidato, positivo e irrinunciabile, adottando una visione della società unitaria, interculturale e antirazzista;● Dotarsi di un approccio strategico e di lungo periodo, sviluppando un coordinamento delle politiche interculturali oggi disperse fra diversi settori, divisioni e uffici. Identificare un/a referente politico e uno/a amministrativo per un "coordinamento alle politiche per l'interculturalità"● favorire la sinergia fra le politiche sociali, educative, di pari opportunità, culturali, sportive e di innovazione sociale;
--------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- Riconoscere la pluralità all'interno delle comunità, proseguendo il lavoro dei tavoli di comunità e ascoltando le voci di tutti i portatori/portatrici di interessi e bisogni in ottica intersezionale, con un'attenzione particolare alla prospettiva di genere nell'accesso ai servizi e nell'educazione;
- Rafforzare le associazioni di comunità, coinvolgendole nella co-progettazione, co-implementazione e co-valutazione delle politiche pubbliche che devono essere fatte "con", e non più "per", le comunità;
- Valorizzare l'esperienza unica di Torino Plurale, nata per la gestione della pandemia e lavorare per accrescere la collaborazione con istituzioni quali ASL, INPS, Questura e con reti di secondo livello e l'associazionismo cittadino;
- Intercultura è soprattutto cultura: proseguire con la collaborazione all'organizzazione congiunta di eventi di visibilità, di conoscenza e di socializzazione interculturale quali Moschee Aperte, Festa nazionale Romena e Peruviana, Capodanno cinese, Festival Panafricano, ecc. Sul modello della collaborazione nata con il Museo del Cinema, costruire e rafforzare collaborazioni con altre istituzioni culturali torinesi (Salone del Libro, ecc);
- Riconoscere l'antirazzismo come valore fondante di una società libera, prospera ed equa, implementando tutte le azioni del Patto Antirazzista e adottando un nuovo Patto entro la fine del mandato (2026);
- Contrastare fenomeni di razzismo sistemico e istituzionale, garantendo adeguata formazione al personale comunale e favorendo lo scambio di pratiche e la costruzione di politiche condivise con le altre amministrazioni dell'area vasta, in collaborazione con Comuni, Città Metropolitana e ANCI provinciale e regionale;
- Eliminare le barriere all'accesso ai servizi, impegnandosi perché il 10% delle risorse impiegate nelle politiche di contrasto alla povertà siano spese in ottica preventiva, attraverso una corretta informazione e mediazione e in stretta collaborazione con le associazioni di comunità e le realtà di Torino Plurale e i soggetti civili del Patto Antirazzista;
- Investire nelle nuove generazioni sviluppando progettualità specifiche per l'orientamento scolastico e formativo, contrastando l'abbandono scolastico e sostenendo l'ingresso nel mondo del lavoro riconoscendo le competenze linguistiche e le soft skills di cui le nuove generazioni sono portatrici;
- revisionare modalità di coprogettazione dei servizi, soprattutto welfare, favorendo la partecipazione delle associazioni di comunità. Troppo spesso i servizi che l'amministrazione appalta o coprogetta con il terzo settore sono a favore delle comunità ma senza coinvolgerle direttamente. Pertanto si deve incentivare la loro presenza nei tavoli di progettazione, anche come partner essenziali degli enti storicamente presenti.

Approccio intersezionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contrarietà ad ogni Congresso e Manifestazione che alimentano l'odio, la violenza e le discriminazioni, come è già stato fatto per il "Congresso di Verona"; ▪ Attenzione ai percorsi di formazione su pedagogia di genere per i soggetti che operano a stretto contatto con i/le bambini/e nel nuovo servizio integrato 0-6, introdotti nella scorsa consiliatura; ▪ Uso spazi pubblici della città per la pubblicità di azioni di sensibilizzazione; ▪ Condanna ad ogni atto-fatto antisemita: La Città di Torino condanna ogni forma di incitamento all'odio, alla violenza e/o alle discriminazioni, le ingiurie, la diffamazione, il negazionismo, la giustificazione, la banalizzazione dell'Olocausto, la profanazione di monumenti o di istituti. ▪ Istituzione di percorsi didattici e programmi di educazione alla parità di genere, all'affettività e alla sessualità consapevole nelle scuole, con particolare attenzione ai gender studies; ▪ Corso agli e alle insegnanti sul tema del contrasto alle discriminazioni; ▪ Prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo; ▪ Contrasto all'hate speech;
--------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Pari Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di percorsi, finalizzati alla promozione e valorizzazione nella toponomastica della Città delle figure femminili, individuando le cooperazioni necessarie affinché oltre al momento della intitolazione siano rafforzati processi culturali di riconoscimento; ▪ Sostegno alle donne vittime di violenza per l'ingresso nel mercato del lavoro; ▪ Sostegno alla figura del Gender City Manager; ▪ Sensibilizzazione per il ricorso al congedo di paternità; ▪ Residenze temporanee per genitori separati in difficoltà: promuovere spazi di cohousing e coabitazione temporanea per genitori separati; ▪ Sostegno alle donne vittime di violenza; ▪ Sostegno alle donne vittime di violenza per l'ingresso nel mercato del lavoro; ▪ Implementare le politiche di welfare e i servizi per favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro; ▪ Promuovere il bilancio di genere; ▪ Sostegno ai caregivers: incremento di servizi a favore delle famiglie ▪ Sensibilizzazione per il ricorso al congedo di paternità ▪ Residenze temporanee per genitori separati in difficoltà: promuovere spazi di cohousing e coabitazione temporanea per genitori separati ▪ Rappresentanza di genere nelle nomine pubbliche ▪ Creare un piano tempi e orari della città, studio e armonizzazione delle tempistiche
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno alla figura del Disability Manager
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------

LGBT ⁺	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proseguire nelle politiche di contrasto all'omolesbobitransfobia attraverso il sostegno al coordinamento Torino Pride e alle altre realtà del territorio, il finanziamento a progetti di accoglienza (TOHousing) e campagne di comunicazione. ▪ Lovers Film Festival ▪ Sostegno a livello nazionale al matrimonio egualitario, legge contro omolesbobitransfobia, revisione legge sulla riattribuzione anagrafica del genere, istituzione delle carriere alias ▪ Mantenere il nuovo nominativo dell'Assessorato alle Famiglie: il Comune della Città di Torino riconosce ogni tipo di famiglia, che non è solo quella tradizionalmente intesa. ▪ Continuare le trascrizioni dei figli e delle figlie nati/e da coppie omogenitoriali, senza l'intervento di un/a giudice: Torino è la prima Città italiana a consentire alle coppie omogenitoriali di vedere riconosciuto il diritto ai loro figli di avere entrambi i genitori. L'amministrazione deve continuare a registrare sugli atti di nascita l'annotazione che attesta il riconoscimento dei bambini da parte di entrambi i genitori dello stesso sesso; ▪ Supporto e sostegno alle situazioni di marginalità delle persone LGBT+; ▪ Sostegno e potenziamento dei progetti di cohousing per persone LGBT+, già avviati in Città; ▪ Formazione ai/alle responsabili delle risorse umane delle aziende partecipate del Comune sulle tematiche LGBT+; ▪ Sostegno al protocollo "Fast Track Cities" per persone sieropositive: creazione di un check point in collaborazione con le associazioni; ▪ Accesso al mercato del lavoro delle persone LGBT, con particolare attenzione alle persone trans;
-------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12 POLITICHE GIOVANILI

12.1 INDIRIZZI GENERALI

Nel nostro Paese i giovani sono stati a lungo sottovalutati e le loro attività non sono state sufficientemente incentivate. La pandemia ha accentuato le fragilità e i problemi di tutte le generazioni, soprattutto dei giovani. Per questo, è necessario metterli al centro affinché diventino forza motrice del paese.

Le politiche climatiche e ambientali, la mobilità sostenibile, la partecipazione, l'inclusione e l'associazionismo, il lavoro ed i diritti sono gli aspetti su cui le politiche giovanili della nostra Città dovranno continuare l'azione iniziata negli ultimi cinque anni.

12.2 Principali cose fatte

--

12.3 Obiettivi Principali

N°	DESCRIZIONE
1	Occupazione giovanile e potenziamento dei servizi pubblici
2	Aumento dell'accessibilità degli spazi e degli eventi
2	Pratiche Sportive e motorie accessibili ed inclusive
3	Sostegno psicologico ed educazione sentimentale
4	Transizione ecologica ed educazione ambientale
5	Azioni volte a contrastare la dispersione scolastica causata dalla pademia
6	Educazione alla sessualità consapevole e prevenzione dei rischi
7	Favorire la partecipazione per concertare un'offerta di movida policentrica
8	Welfare e servizi pubblici
9	Riduzione dei veicoli e dei rischi connessi al consumo di alcool
10	Sostegno alle attività creative, agli artisti emergenti e del design urbano
10	Accesso equo alla cultura
11	Favorire lo sport all'aria aperta
12	Favorire organizzazione degli eventi in città e le ricadute economiche connesse
13	Aumentare le forme di partecipazione alla vita pubblica che sono offerte ai giovani
14	Sostegno alle realtà aggregative e all'associazionismo
15	Sostegno all'innovazione culturale

12.4 Azioni relative gli obiettivi

N°	DESCRIZIONE	Termine (Breve/Medio / Lungo)
1.1	Molti giovani offrono ripetizioni e servizio di dog-sitting "in nero": creare un sistema affinché nessuno resti indietro	Medio/lungo periodo
1.2	Bandi del comune: destinare una quota fissa, corrispondente al 10%, dei posti di assunzione a giovani di età inferiore o uguale a 35 anni	Medio/lungo periodo
1.3	Pass 30/35 - rivolto anche alla formazione lavorativa on/offline	Medio/lungo periodo
1.4	Corsi nella PA con CFU riconosciuti dall'Ateneo universitario di appartenenza	Medio/lungo periodo
1.5	Implementare i posti destinati all'alternanza scuola-lavoro di qualità ed agli Stage e Tirocini per universitari all'interno delle PA	Medio/lungo periodo
1.6	"Vetrina" per attività ed aziende giovanili offerta dal Comune.	Medio/lungo periodo
2.1	Spazi della Città non vedenti-friendly: aumentare il numero di spettacoli teatrali audiodescritti, adozione di interpreti LIS in Consiglio comunale	Medio/lungo periodo
2.2	"Bonus Sport giovani" a supporto di persone in stato di difficoltà economica	Medio/lungo periodo
3.1	Sostegno a progetti di contrasto agli scompensi emotivi causati dai social e da una	Medio/lungo periodo

	società iper-connessa	periodo
3.2	Elaborare progetti volti ad esaminare i fattori di rischio e prevenire il suicidio;	Medio/lungo periodo
3.3	Creazione di Sportelli Psicologici a sostegno dei giovani al di fuori delle scuole	Medio/lungo periodo
3.4	Progetti volti a rimediare ai danni psicologici creatisi durante il lockdown della Pandemia	Medio/lungo periodo
4.1	Sostegno agli "Orti Urbani" all'interno delle scuole	Medio/lungo periodo
4.2	Incentivo alla riduzione della plastica all'interno degli Istituti scolastici e degli spazi pubblici	Medio/lungo periodo
4.3	Promuovere eventi sostenibili, come olimpiadi cittadine dei rifiuti con premio ai quartieri o alle scuole che differenziano di più, al fine di sensibilizzare i cittadini sul tema	Medio/lungo periodo
4.4	Continuità del "Progetto Plastic Free" soprattutto negli spazi di aggregazione giovanile	Medio/lungo periodo
4.5	Promozione dell'utilizzo del Bicchiere Pieghevole Tascabile; Transizione degli appalti delle macchinette delle scuole a sistemi green per la riduzione dei rifiuti.	Medio/lungo periodo
5.1	Sistema di peer education comunale - contro la dispersione scolastica post covid – che rilasci, possibilmente, dei crediti formativi per gli studenti e le studentesse delle superiori, al fine di incentivare la partecipazione	Medio/lungo periodo
6.1	Richiesta di far applicare la legge regionale sul rilascio di contraccettivi gratuiti	Medio/lungo periodo
6.2	Parchi dell'Amore: creazione di luoghi liberi e sicuri per i ragazzi e le ragazze che, anziché appartarsi in luoghi bui ed insicuri, possano sperimentare la propria sessualità in sicurezza, avendo così accesso a contraccettivi, docce, e tutti i servizi d'igiene che sarebbero invece trascurati, come realizzato a Bari;	Medio/lungo periodo
7.1	Tavolo di lavoro per una movida decentrata;	Medio/lungo periodo
8.1	Sostegno ai giovani nella ricerca di un luogo in cui abitare, anche attraverso il rifinanziamento di progetti come C.A.S.A e Locare, rivolti proprio ai giovani e alle giovani	Medio/lungo periodo
8.2	Torino SOLIDALE: portare Torino Solidale nelle scuole e le scuole dentro Torino Solidale.	Medio/lungo periodo
9.1	Discoteche car free: stringere accordi con le discoteche, i tassisti ed i gestori delle linee di navette e bus notturni per collegare tra loro discoteche, centro e periferie;	Medio/lungo periodo
10.1	"Manifesti pubblici di pensiero": creazione di luoghi dedicati all'esposizione di contenuti grafici autoprodotti in ogni loro forma (dai graffiti al 3D) al fine di incentivare la cultura underground così come avviene, ad esempio, a Parco Dora;	Medio/lungo periodo
10.2	Torino Creativa: valorizzazione dei processi artistici e curatoriali dei giovani;	Medio/lungo periodo
10.3	Utilizzare posti all'aperto al fine di far esibire giovani artisti senza che debbano sostenere spese;	Medio/lungo periodo
10.4	Young Art Bus - YAB: Favorire l'arte giovanile nel design del trasporto pubblico;	Medio/lungo periodo
10.5	Tessera Musei per giovani vulnerabili. Gratuità dei musei per i ragazzi e le ragazze seguiti dai Servizi Sociali, seguendo un principio di progressività;	Medio/lungo periodo
11.1	Installazione di attrezzature sportive all'interno dei parchi ad uso gratuito	Medio/lungo periodo
12.1	Torino: Capitale dello Sport	Medio/lungo periodo
12.2	Istituzione di Campionati sportivi di circoscrizione coordinati da tavoli di lavoro tra le diverse realtà del territorio	Medio/lungo periodo
13.1	Istituzione del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze comunale o circoscrizionale con	Medio/lungo periodo

	vere competenze, tra cui presentare atti in circoscrizione e in comune, o fare segnalazioni	periodo
14.1	"Una casa del Quartiere in ogni quartiere": aumentare i luoghi di aggregazione, confronto ed i Centri del Protagonismo Giovanile, al fine di garantire più servizi di prossimità per i cittadini	Medio/lungo periodo
14.2	Parchi a Cielo Aperto: parchi ricchi di eventi;	Medio/lungo periodo
14.3	Spazio delle non-startup: un posto dove i ragazzi possano collaborare a realizzare in libertà;	Medio/lungo periodo
14.4	Rifinanziare progetti come "Campus diffuso", una sperimentazione di Città di Torino, Politecnico e Università degli Studi volta ad aumentare la socialità tra i giovani e le giovani, assieme ad offrire nuovi spazi per servizi dedicati agli studenti;	Medio/lungo periodo
14.5	Creazione di luoghi e spazi di dibattito e confronto aperti alle minoranze, alle differenti opinioni politiche, sociali e culturali attraverso Agorà, Assemblee, Laboratori creativi e partecipazioni ad eventi accessibili online e offline;	Medio/lungo periodo
14.6	Introduzione della banca del tempo del Comune di Torino;	Medio/lungo periodo
15.1	Più arte nei giardini, in modo da utilizzare il verde come spazio di scambio culturale;	Medio/lungo periodo
15.2	"Bulgini in tutta la città": favorire la realizzazione di opere d'arte innovative in tutti i quartieri.	Medio/lungo periodo
15.3	Far ridisegnare ai giovani le biblioteche della città;	Medio/lungo periodo
15.4	Tenere le biblioteche aperte di notte con i bibliotecari come protagonisti della cultura del territorio. Stimolare le concessioni degli spazi ad associazioni per attività fuori orario al fine di incentivare l'innovazione culturale;	Medio/lungo periodo
16.1	Bagni pubblici in prossimità dei luoghi frequentati da giovani che siano ben igienizzati, gratuiti ed in sicurezza	Medio/lungo periodo
16.2	Favorire la nascita di Spazi Chill Out: le discoteche devono fornire spazi dove riposare ed accedere ai servizi essenziali come acqua e zucchero gratis;	Medio/lungo periodo
17.1	"Universiadi e Special Olympics ad Impatto Zero: far sì che questi eventi lascino in città delle nuove residenze EDISU.	Medio/lungo periodo
	Creazioni di eventi OFF per le Universiadi e Special Olympics.	
18.1	Istituire la settimana dei giovani, eventualmente dedicando i giorni a dei temi;	Medio/lungo periodo
18.2	Creare il museo dei giovani;	Medio/lungo periodo

PROGRAMMA GDL SOCIALE

L'ultimo anno di pandemia ha avuto effetti devastanti sull'economia sociale e sulla vita delle persone. Chi era in difficoltà, ma riusciva a stare a galla, con la pandemia si è trovato in una condizione di bisogno mai sperimentata. Il danno non è ancora quantificabile, ma con lo sblocco dei licenziamenti e degli sfratti, sarà palese in tutta la sua drammaticità. Si presume che il numero delle persone che avranno necessità di ricorrere ai servizi sociali sarà più che raddoppiato rispetto al periodo pre-pandemico.

A fronte di questo scenario diventa importante potenziare quegli strumenti efficaci e consolidati da questa amministrazione da inizio consiliatura. Torino è stata l'unica città italiana ad offrire un servizio così strutturato dall'istituzione del Piano di Inclusione Sociale. Questo strumento ha favorito l'incontro e la collaborazione tra quelle realtà impegnate nel dare aiuto ed assistenza a chi ha bisogno, permettendo la creazione della rete di Torino Solidale, che durante il lockdown di marzo 2020 ha fornito beni alimentari di prima necessità, attraverso i suoi 14 snodi territoriali, ad un ampio numero di famiglie torinesi. Sarà quindi importante dare continuità e rafforzare l'integrazione di queste reti, che il Piano di Inclusione Sociale ha favorito, individuando risorse economiche e organizzative, al fine di migliorare l'efficacia e la tempestività dei servizi rispetto all'evoluzione dei bisogni.

Proprio riguardo a quest'ultimo aspetto sarà necessario tendere, in continuità di quanto già fatto in questa consiliatura, verso un welfare di *prossimità*. Sta cambiando, complice anche la pandemia, il target delle persone che si rivolgono ai servizi: individui e famiglie che prima non avevano mai avuto bisogno di ricorrere a forme di aiuto avranno bisogno di essere accompagnati ed orientati per affrontare le difficoltà che vivono.

INFANZIA e MINORI

Si perseguirà il diritto per ogni minore a crescere nella propria famiglia, tenendo conto della sua tutela fisica e psicologica ove questa non sia compromessa.

Tuttavia molti minori non hanno una famiglia su cui fare riferimento che possa garantire una crescita sana. Da qui la necessità di mantenere e consolidare progetti, percorsi e azioni di sostegno per minori soli: ad esempio “PIPPI”, rivolto alla genitorialità vulnerabile e “Casa Affido”, rivolta a minori stranieri non accompagnati.

DISABILITÀ

Contrariamente al modo in cui tendenzialmente viene affrontato, il tema della disabilità non è esclusivo del welfare, ma trasversale a tutti gli ambiti amministrativi: dall'istruzione al lavoro, dalla mobilità all'urbanistica, ecc. Per rispondere a questa multidisciplinarietà, tra i successi di questa amministrazione si deve riconoscere l'approvazione del Regolamento 384 per la figura del Disability Manager, che interagisce con le figure di raccordo dei vari assessorati, dando luogo ad un coordinamento interassessorile; in questo modo ogni provvedimento adottato ha e dovrà avere già in fase preliminare uno sguardo rispetto alle disabilità. Un metodo di lavoro che riguarda anche l'intera macchina organizzativa già sensibile al tema e ancora più coinvolta. Riguardo all'istituzione del Disability Manager è in corso un continuo dialogo con i governi, affinché venga riconosciuta a livello legislativo l'importanza di questa figura all'interno degli enti locali, in modo da poter adempiere ad adeguata retribuzione.

Solo in questo modo, come richiesto dalle associazioni della Città, questa figura potrà continuare a rivestire un ruolo di terzietà rispetto all'amministrazione.

ANZIANI

Le persone anziane rappresentano una quota importante dei cittadini torinesi. Oltre a confermare i servizi essenziali, verranno previsti interventi di sostegno alla rete familiare e di vicinato, incoraggiando le reti sociali di condomini, nonché promuovendo la realizzazione di comunità alloggio/housing e la creazione di mini alloggi e comunità residenziali di mutuo-aiuto, affinché siano potenziate azioni nei confronti di auto e non autosufficienti. Soprattutto questi ultimi hanno il diritto esigibile alle indifferibili

prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, prioritariamente domiciliari, in base ai LEA. Occorre che il Comune di Torino continui a sollecitare la Regione alla presa in carico, intervenendo per le proprie competenze e che, inoltre, valuti una razionalizzazione del percorso di accesso alle RSA e R.A., Case di Riposo e la gestione di queste strutture.

SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Negli ultimi anni Torino è stata in grado di progettare ed attuare un modello virtuoso rispetto alle tematiche connesse all'immigrazione e alle minoranze: superamento del campo nomadi di via Germagnano attraverso l'impiego di fondi europei e ministeriali, ricollocamento delle persone occupanti l'ex Moi con progetti di accompagnamento all'inclusione sociale. Questo modello verrà rafforzato, come quei progetti abitativi per stranieri (Siproimi, Sprar,), vittime di violenza e sfruttamento lavorativo.

Nel rapporto con gli stranieri, si manterrà un ruolo di regia per favorire una maggiore sinergia con la Prefettura e con il Terzo Settore nella realizzazione di progetti per e con le persone migranti.

Per quanto riguarda i dormitori, si è passati da un servizio solamente notturno all'apertura H24 e quindi ad un servizio integrato con una presa in carico delle persone per favorirne l'inclusione sociale, dando loro un accompagnamento più adeguato verso progetti più specifici.

Sarà necessario elaborare e sperimentare nuovi progetti e percorsi verso l'inclusione delle persone in difficoltà, partendo da una revisione del sistema dei sussidi, sperimentando laddove possibile innovazioni nel campo della formazione professionale e della collaborazione con le imprese, anche mediante il progressivo sviluppo del sistema innovativo integrato pubblico-privato, attivato con il Piano Inclusione Sociale.

In collaborazione con i comuni della Città Metropolitana si continuerà a mappare e individuare sul territorio cittadino le possibili strutture di accoglienza al fine di garantire la massima accessibilità ai servizi ed ai percorsi di accoglienza rivolti alle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità adulta.

Innovazione dei servizi che riguardano le persone senza dimora, con particolare attenzione ad approcci che possano assicurare la personalizzazione degli interventi e dei percorsi di sostegno, quali l'housing first, in coerenza con quanto previsto dalle Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, approvate con accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015.

Assicurare la completa attuazione del processo di ridefinizione del sistema dei servizi per le persone senza dimora come previsto, in linea con le progettualità del PON Inclusione Grave Marginalità Adulta e del PON Metro, dal nuovo assetto dei servizi definito dalla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di bassa soglia e di housing first.

Rafforzare l'Ufficio Minoranze Etniche e creare un "Tavolo stabile di confronto e collaborazione" tra Città Metropolitana, Regione, Prefettura, Diocesi e società civile, anche al fine di razionalizzare e massimizzare l'impatto delle risorse dedicate.

Applicando le direttive, in questi anni abbiamo superato i campi rom formali e informali (Tazzoli, Germagnano) si proseguirà quindi con percorsi di inclusione e i progetti sperimentali che stanno funzionando e che sono volti a garantire l'inclusione socio economica delle popolazioni rom, sinti e camminanti, il superamento dei casi di comportamenti devianti e l'impegno a favore dell'integrazione scolastica, sociale, lavorativa e abitativa e della promozione della salute. Le azioni saranno avviate anche di concerto con le organizzazioni del terzo settore che si occupano di nomadi. Innovare i servizi per le persone migranti in modo da migliorare la capacità ricettiva cittadina e prevenire situazioni emergenziali con una progettazione di medio/lungo periodo anche aumentando i controlli nelle zone della città con un alto tasso di comportamenti illegali e realizzando percorsi di educazione alla legalità.

Continuare ad incrementare le opportunità di inclusione per i titolari di protezione internazionale e le persone migranti mediante lo sviluppo delle progettualità a valere su fondi FAMI e Ministeriali ovvero le risorse alloggiative con dal Piano di Inclusione Sociale.

FAMIGLIE

Assicurare la prosecuzione dell'attuazione a livello cittadino della misura nazionale Reddito di cittadinanza, per quanto di competenza degli Ambiti territoriali, con particolare riferimento allo sviluppo di opportunità di inclusione da prevedere nei Patti per l'inclusione sociale e di Progetti utili alla collettività (PUC).

LE RISORSE LIBERATE: utilizzo delle risorse comunali liberate grazie all'introduzione del Reddito di Cittadinanza verranno impiegate in altri progetti a sostegno delle famiglie in difficoltà che non possiedano i requisiti specifici per l'accesso al Reddito di Cittadinanza.

Rafforzare i percorsi e le azioni volte all'inclusione sociale ed al sostegno dell'autonomia di famiglie e persone in condizione di vulnerabilità e fragilità socio-economica occupazionale ed abitativo SOPRATTUTTO mediante il progressivo sviluppo del sistema innovativo integrato pubblico-privato, attivato con il Piano Inclusione Sociale.

Garantire lo sviluppo delle progettualità relative alla prossima programmazione dei fondi europei PON Inclusione e quelle previste dai finanziamenti del Fondo Povertà, assicurando tutte le fasi di predisposizione, monitoraggio, rimodulazione e rendicontazione dei progetti rivolti all'inclusione delle fasce di popolazione in difficoltà sociale, lavorativa ed economica.

Consolidare le progettualità di promozione della salute sulla città. Rafforzare gli interventi di tipo promozionale e preventivo di sostegno alla genitorialità offerti dal Centro Relazioni e Famiglie in co-progettazione con le realtà del Terzo Settore che collaborano con il Centro, con particolare attenzione alle situazioni di separazione e divorzio.

Revisionare il funzionamento e il finanziamento degli attuali strumenti di sostegno alle famiglie, rafforzando altresì i percorsi e le azioni nell'ambito delle reti di comunità anche in riferimento ai beni di prima necessità.

DIRITTO ALLA CASA

Approfondire lo stato del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato, stabilendo rapporti di collaborazione con i diversi interlocutori (ATC, ospitalità religiosa, proprietari di alloggi occupati o in disuso, realtà autogestite, Regione, Città metropolitana, terzo settore, Prefettura ecc.), proponendo accordi con i proprietari immobiliari per la creazione di opportunità abitative anche attraverso il potenziamento e la modernizzazione dell'agenzia Lo.ca.re. e con ampio utilizzo di strumenti come l'Housing sociale e il Cohousing.

Continueremo a promuovere un rapporto stabile di collaborazione e concertazione con la Regione per la revisione dei requisiti previsti dalla legge regionale, prevedendo percorsi straordinari per le famiglie che non rientrano nei parametri ma che si trovano in emergenza abitativa, ma anche promuovendo una revisione dei criteri di accesso all'abitazione.

Sulla scia di quanto finora fatto continuare nell'attivazione di percorsi innovativi, progettati anche con il privato sociale che si occupa del tema "abitare", che possano eventualmente prevedere l'assegnazione di edifici pubblici inutilizzati per emergenza abitativa o sociale attraverso convenzioni con enti o procedure di evidenza pubblica, favorendo interventi di manutenzione ed eventuale autorecupero. Tutto ciò ha lo scopo di individuare azioni di sostegno, di promozione e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee rivolte a nuclei familiari in condizione di disagio abitativo.

Tra gli interventi messi in campo, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione Comunale, il Tribunale di Torino, l'Ordine degli Avvocati di Torino e le Associazioni sindacali rappresentative della proprietà Unione Piccoli Proprietari Immobiliari (UPPI) e Associazione Proprietà Edilizia (APE) Confedilizia e il Consorzio Intercomunale Torinese (CIT), mirato a rafforzare ulteriormente l'iniziativa Salvasfratti da sempre finalizzata a favorire soluzioni concordate tra inquilino e locatore nei casi di sfratto per morosità.

Un ulteriore progetto approvato dalla Città di Torino è 'Promozione dell'abitare sociale'. L'iniziativa rappresenta un passo in avanti rispetto all'esperienza maturata con il Salvasfratti, a cui sono stati destinati 400mila euro di finanziamento comunale. Tale progettualità è diretta al sostegno di adulti soli e di nuclei familiari, segnalati dai Distretti della Coesione Sociale, in condizioni di fragilità abitativa e in uscita da percorsi di accoglienza temporanea della Città realizzati in collaborazione col privato sociale. La misura prevede, anche a favore di nuclei in condizioni di maggiore fragilità reddituale rispetto ai canonici requisiti previsti da Lo.C.A.Re., l'attivazione di strumenti di sostegno al reddito dell'inquilino, sia nel caso di contratti di locazione in essere, sia nel caso di nuovi contratti, per agevolare il mantenimento del rapporto di locazione o per rimodularlo su nuove basi economicamente più sostenibili per entrambe le controparti.

INNOVAZIONE SOCIALE:

Ulteriore misura è il sostegno la rete di social Crowdfunding per la nascita di nuove imprese sul territorio periferico e fronteggiare i problemi ad esso connessi. Ad esempio Home For All, progetto che cerca di fronteggiare l'emergenza abitativa con una strategia housing innovativa, provando ad individuare blocchi di proprietà da affidare alla gestione di una start-up, la quale procede alla ristrutturazione mettendo a disposizione dei canali di affitto sociale. In caso di alloggi occupati supporta inquilini in situazione debitoria. La stessa rete, tra l'altro, supporta gli inquilini in situazione debitoria andando a rinegoziare situazione debitorie.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

La pandemia ha accelerato la necessità di dotarsi di un nuovo modello di welfare per i nuovi bisogni. La Città con la coprogettazione e il Piano di Inclusione Sociale ha già rafforzato una rete rappresentata da tutte le realtà che operano sul territorio cittadino, creando un welfare di prossimità che con i servizi sociali riesce a dare delle risposte il più possibile immediate e precise, mirate ai singoli bisogni. I quattro Poli di Inclusione Sociale hanno reso inoltre più snelli e flessibili i servizi ed è quindi necessario dare

continuità nel futuro a questo approccio con l'utenza, valutando altresì l'impiego di fondi strutturali e di investimento europei e continuando a formalizzare il coordinamento nei rapporti con il Terzo settore. Sarà dunque necessario proseguire nella cabina di regia già istituita con il Piano di Inclusione Sociale concertando gli interventi con il terzo settore e monitorando rispetto alla gestione dei servizi.

PREVENZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE

Continua collaborazione con le Istituzioni ed i Servizi Territoriali al fine di continuare a perseguire modelli legislativi che vadano verso il contrasto ai fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo patologico.

Collaborazione Regione, Città Metropolitana, scuole e associazioni per progettualità volte a prevenzione e promozione alla salute rispetto ai temi del contrasto al gioco d'azzardo patologico, sessualità consapevole, uso e abuso di alcool e droghe rivolte ad adulti e adolescenti

URBANISTICA

Abbiamo sempre voluto una città che metta al primo posto il benessere delle cittadine e dei cittadini e la qualità della vita.

Torino ha avuto, in questi cinque anni, la possibilità di rigenerarsi partendo dalla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-architettonico, paesaggistico, senza dimenticare un passato industriale e un futuro legato alla manifattura moderna.

Occorre mantenere salde le attività produttive esistenti e pensare a delle nuove attività produttive a basso impatto ambientale mediante il sostegno all'innovazione tecnologica, al comparto meccanico di alta qualità, agli incubatori di imprese, ai centri di ricerca, unito alla crescita del comparto enogastronomico, allo sviluppo della **green economy**, alla creazione di nuove forme di turismo sostenibile, anche attraverso lo sviluppo del sistema di parchi urbani.

Occorre uniformare ed estendere le politiche urbane su tutto il territorio cittadino, evitando distinzioni tra centro e periferia.

Occorre decentrare i servizi, aumentando i servizi di prossimità facilmente raggiungibili in pochi minuti, come già storicamente era il ruolo dei quartieri: scuole, ospedali, attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, centri culturali, istituti superiori, università, parchi, uffici, trasporti, per evitare ghettizzazioni sociali, per fare in modo che la città sia più omogenea ed equilibrata.

Gli obiettivi sono: casa per tutti, spazi per l'aggregazione e per la cultura diffusi, sostegno al piccolo commercio, aree per l'insediamento di attività artigianali non nocive e moleste, arredo urbano curato, aree verdi, orti urbani, giardini, anche con alberi da frutto.

Vogliamo una città che sia inclusiva per i soggetti deboli (in particolare bambini, anziani, disabili), in cui venga garantito l'accesso al welfare pubblico e ai servizi fondamentali. La Torino universitaria deve avere residenze accessibili a tutti e tutte per garantire il diritto allo studio.

Gli obiettivi

- migliorare la dotazione dei servizi, fermare il consumo di suolo anche su aree interne all'area urbanizzata, salvaguardare la naturalità dell'ambiente;

- implementare trasparenza e partecipazione nei processi di pianificazione del territorio;
- avendo rivisitato il quadro normativo vigente, ossia il Regolamento Edilizio, continuare a semplificare e ridurre le tempistiche di approvazione degli strumenti attuativi;
- continuare a riqualificare le periferie della città in un'ottica multicentrica;
- laddove già censiti, valorizzare gli edifici degradati ed inutilizzati;
- affrontare concretamente l'emergenza abitativa e sociale;
- creare incubatori di imprese, centri di arte e cultura e residenze universitarie accessibili;
- avendo già corretto/rivisto i criteri commerciali, spingere la coesistenza di esercizi commerciali di vicinato e dei mercati di quartiere, come servizi di prossimità e alta coesione sociale, impedendo ulteriori insediamenti di grandi strutture commerciali e valutando attentamente (agevolando!) le proposte di piccole e medie strutture di vendita;
- tutelare e valorizzare i beni comuni, utilizzando al meglio il regolamento attualmente in vigore (migliorato da questa Amm.zione) e portando avanti le sperimentazioni in corso, con particolare riguardo verso le potenzialità che esprimerà la Cavallerizza Reale;
- continuare ad impegnare risorse di bilancio per la manutenzione e l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici pubblici, scolastici e sportivi, in particolare con i fondi del PNRR;
- rilanciare il comparto dell'edilizia attraverso il recupero del patrimonio immobiliare esistente, il risparmio energetico, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati, la bonifica dei siti inquinati, sfruttando al meglio gli incentivi statali (Ecobonus, Sismabonus, Comunità Energetiche);
- favorire l'insediamento di attività produttive a basso impatto ecologico e ad alto contenuto tecnologico;
- proseguire l'attuazione della pianificazione del **trasporto pubblico** per favorire gli insediamenti e le riqualificazioni, disincentivando la mobilità privata ed incentivando ulteriormente la mobilità dolce, con anche l'individuazione di appositi stalli per biciclette e monopattini;
- pianificare il territorio a scala metropolitana nel rispetto delle esigenze delle comunità locali, **anche attraverso il nuovo PUMS**.

Le azioni concrete

- **Completare l'iter della revisione generale del Piano Regolatore Generale (PRG), introducendo una riduzione percentuale degli indici di edificabilità in**

rapporto all'effettiva popolazione insediata ed insediabile, rapportata all'andamento demografico storicizzato.

- Implementare la tutela e **salvaguardia dei suoli liberi**, con la redazione di un censimento delle aree libere permeabili sia interne al tessuto consolidato che presenti nelle aree e zone di trasformazione, per il tramite di una o più specifiche varianti al PRG.
- Ultimare ed attuare il Piano di Eliminazione delle **Barriere Architettoniche** (PEBA) nonché un piano di accessibilità urbana, anche con aree verdi inclusive, coinvolgendo le Circoscrizioni, gli uffici e le associazioni del settore.
- Aumentare **l'informazione** web sia in merito ai procedimenti urbanistici che edilizi, oltre a quanto già previsto dai disposti di legge vigenti.
- Esplicitare nel bilancio della Città di Torino gli **oneri di urbanizzazione** e il loro utilizzo, con una comunicazione più semplice come ad esempio il progetto "bilancio pop" della città di Torino.
- Implementare la **partecipazione democratica** al processo decisionale di approvazione di varianti agli strumenti urbanistici generali, di opere e attrezzature pubbliche, di particolare importanza sotto il profilo della pianificazione, della qualità architettonica e/o del profilo morfologico ed estetico del paesaggio urbano ed ambientale, tramite informazione e consultazione dei cittadini e cittadine, dei comitati, delle associazioni e dei movimenti interessati, che promuovono la protezione dell'ambiente e del territorio, dei comuni limitrofi, delle organizzazioni sindacali e di categoria.
- Rafforzare il ruolo delle **Circoscrizioni** come luogo di confronto e partecipazione, applicando i principi del nuovo Regolamento sul decentramento amministrativo.
- Consolidare il ruolo dell'**Urban Lab** come "organismo terzo" pubblico e culturalmente indipendente, rendendolo uno strumento di comunicazione, informazione e dibattito sulle scelte urbanistiche della Città.
- Bandire un maggior numero di **concorsi di progettazione** per le opere pubbliche di particolare importanza, con particolare attenzione alla qualità del progetto e al coinvolgimento di giovani progettisti e progettiste.
- Continuare ad escludere dai programmi di **valorizzazione patrimoniale gli edifici aventi valore storico, artistico** o di memoria, i parchi e i giardini, se non inseriti in un progetto con un forte interesse pubblico;
- Prevedere la conservazione, tutela e valorizzazione dei **beni culturali e paesaggistici**.
- Implementare la **campagna informativa sugli strumenti legislativi incentivanti (es. Superbonus, Sismabonus) il recupero e la riqualificazione energetica del tessuto consolidato. Favorire la creazione di comunità energetiche**.
- **Istituire un tavolo permanente** tra Comune, Agenzia Territoriale per la Casa, Associazioni, Cooperative, Cassa depositi e prestiti, Enti religiosi,

rappresentanti delle associazioni professionali e delle imprese del settore e grandi possessori di case (banche, assicurazioni, grandi imprese edili), al fine di aumentare il numero di alloggi da poter dare in assegnazione, e consolidare e implementare il dialogo con soggetti privati e pubblici che hanno disponibilità di alloggi a canone calmierato.

- Incentivare **la manutenzione ed il recupero degli alloggi di edilizia sociale** di proprietà della Città.
- Aggiornare periodicamente il **censimento degli edifici comunali degradati ed inutilizzati**, con una gestione informatizzata delle banche dati dinamicamente aggiornate in tempo reale (sharing in remoto - B.I.M.), migliorando l'aspetto di consultazione con un'interfaccia operativa, una mappa interattiva, facile da consultare.
- Proposta di un nuovo portale web del settore Patrimonio che, a partire dalla rappresentazione su mappa degli immobili in capo al Settore centrale o alle circoscrizioni, possa essere facilmente consultabile in merito ad informazioni riguardanti gli immobili NON UTILIZZATI, questo al fine di poter attrarre nuove proposte di utilizzo da parte della cittadinanza attiva e di associazioni, o enti interessati a varare iniziative di investimento pubblico-privato.
- Incentivare progetti su **edifici pubblici non utilizzati volti a creare nuove residenze sociali**, attraverso le possibilità previste nel Nuovo Regolamento Concessioni, e/o convenzioni con l'Agenzia Territoriale per la Casa o Enti vari (Demanio, Regione , CMT, etc.).
- Utilizzare i nuovi piani di finanziamento europei con particolare attenzione al tema della **emergenza abitativa** anche come motore di sviluppo sociale della nostra Città.
- **Incentivare il recupero degli edifici pubblici e privati** esistenti e del patrimonio edilizio storico, museale e industriale, premiando progetti ad alta valenza ambientale e sociale (come da proposta del Nuovo P.R.G.C. e Nuovo Regolamento Edilizio).
- Prevenire e contrastare il **dissesto idrogeologico e tutelare la fruibilità pubblica della collina**.
- Proseguire nell'incremento del **verde in piena terra, delle nuove piantumazioni e delle superfici filtranti** sia nelle zone consolidate che negli interventi di trasformazione urbana, nonché nelle aree pubbliche.
- Inserimento **del Piano del Verde e Piano di adattamento ai cambiamenti climatici** quale strumento strategico da richiamare all'interno del PRG per una maggior tutela del territorio urbano.
- Tutelare, valorizzare, implementare e connettere tra loro **aree verdi, parchi, sponde fluviali naturali e aree agricole, creano una nuova rete ecologica cittadina**.

- Confermare il **divieto alla realizzazione dei parcheggi in piazze storiche** e sotto aree verdi, potenziando i servizi alla mobilità collettiva e alla mobilità attiva.
- Aumentare gli **strumenti di controllo per il rispetto delle norme urbanistiche**, edilizie ed energetiche, implementando le dotazioni organiche degli uffici.
- Revisionare le **localizzazioni commerciali** calmierando la proliferazione delle strutture di vendita di media e grande superficie per evitare la chiusura degli esercizi di vicinato, in coerenza con il nuovo piano dei mercati, partendo dall'analisi dei fabbisogni dei cittadini e da uno studio delle tendenze in atto.
- Programmare gli investimenti pubblici, previa specifica analisi costi/benefici.
- Continuare l'incentivazione della **mobilità elettrica** con la realizzazione di stalli e **colonnine per la ricarica** veloce delle auto elettriche in tutto il territorio cittadino.
- Consolidare il rilancio **del comparto dell'edilizia** attraverso regolamenti cittadini e PRG più flessibili, in modo da aumentare la realizzazione di interventi diffusi di riqualificazione energetica e strutturale del patrimonio immobiliare di proprietà privata.
- supportare il modello di **città "policentrica"**, sviluppando il trasporto pubblico, decentrando le funzioni e servizi all'interno dei quartieri e potenziando i centri di quartiere come aggregatori sociali, commerciali e culturali.
- Creare nuove **identità di quartiere** con nuovi servizi di prossimità, facilmente raggiungibili sia a piedi che con mobilità dolce.
- **Continuare il recupero delle periferie**, partendo dai bisogni e dalle progettualità dei cittadini e delle cittadine, incentivando concorsi di idee, per elaborare Piani di Riqualificazione Urbana come strumento di recupero di aree degradate.
- Pianificare il **recupero delle aree industriali dismesse mediante concorsi di idee completamente finanziati, dalla progettazione alla realizzazione**, realizzando le necessarie bonifiche ed evitando riconversioni in aree residenziali o commerciali, confermando e incrementando le destinazioni produttive esistenti secondo le nuove necessità (esempio: per piccole e medie imprese ad alta tecnologia) e dotate di servizi attrattivi (esempio: connessione internet a banda ultra larga).
- Continuare ad implementare la rete dei **percorsi pedonali e ciclopedonali** sicuri che si prestino a connettere tali spazi con le scuole e i servizi del quartiere.
- Accogliere e incentivare ovunque nella città il **gioco infantile** libero e creativo negli spazi pubblici e privati, nei parchi, lungo i fiumi e negli spazi verdi lasciando ai bambini la disponibilità di elementi naturali (rami, terra, sabbia, acqua) con cui divertirsi e crescere.

- Continuare a implementare gli **spazi finalizzati all'attività sportiva** a fruizione libera (percorsi ginnici attrezzati, ecc.) evitando per quanto possibile l'impermeabilizzazione del suolo.
- **Riqualificare gli spazi pubblici e potenziare i servizi pubblici** come biblioteche, ludoteche, case di quartiere, centri di quartiere, funzioni universitarie.
- **Aumentare le residenze universitarie** a gestione pubblica (con priorità al recupero degli edifici esistenti), garantendo l'accesso agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.
- Porre particolare attenzione e monitorare gli iter di bonifica dei **siti mappati** come **inquinati** sul territorio comunale, secondo il principio "chi ha inquinato, paghi!".
- Continuare a incentivare l'**utilizzo di tecnologie sostenibili e materiali naturali** in edilizia, privilegiando la filiera corta e il riuso dei materiali da costruzione.